



www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 27.06.2024

ASSEMBLEA IREN

Richiesta di:

- A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

In risposta a: Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il files non ha costi per dati gia' disponibili.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

B. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis, comma 1, terzo periodo, del TUF)
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Certificazione Unicredito n:

RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA in quanto nel 2023 ha utilizzato, fuori dell'emergenza sanitaria COVID, una normativa autocratica ed anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 14 del 24 febbraio 2023, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che

l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998.

VISTO CHE nel 23 avete vietato la partecipazione alle assemblee via internet, NONOSTANTE FOSSE TERMINATA L'EMERGENZA SANITARIA chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc e per non aver adottato modalita' in materia di intervento in assemblea ed espressione del voto mediante mezzi di telecomunicazione per limitare la democrazia assembleare in palese ed oggettiva violazione degli art.3,47 e 21 della Costituzione.

L'art. 2370 c.c., in materia di S.p.A., nella sua stesura all'indomani della modifica apportata dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27, al quarto comma stabiliva: "Lo statuto può consentire l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica. Chi esprime il voto per corrispondenza o in via elettronica si considera intervenuto all'assemblea".

La norma ammetteva quindi l'intervento e l'espressione del voto con mezzi di telecomunicazione solo nel caso in cui tale possibilità fosse espressamente prevista dallo statuto sociale, al quale si demandava una regolamentazione che garantisse il pieno rispetto dei principi di collegialità, di parità di trattamento dei soci e di buona fede.

Lo statuto aveva il compito di dettare delle regole che assicurassero che tutti gli aventi diritto fossero posti in grado di intervenire e di partecipare attivamente alla discussione.

Il voto a distanza poteva e può essere espresso o per corrispondenza o in via elettronica e lo statuto era chiamato a disciplinare aspetti quali le modalità di comunicazione del testo in votazione, i termini massimi per votare, le modalità di verifica in assemblea del voto e della sua provenienza, nonché la possibilità di farsi rappresentare.

Anche nel caso di impiego di modalità di partecipazione e votazione a distanza, si riteneva imprescindibile la compresenza nello stesso luogo di presidente, segretario o notaio.

In considerazione delle mutate esigenze dettate dall'emergenza pandemica, l'art. 106 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27, ha statuito quanto segue: "Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, del codice civile, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio".

Le novità introdotte dalla normativa emergenziale sono quindi:

1. la possibilità per gli aventi diritto, prevista per tutte le società di capitali, le cooperative e le mutue assicuratrici, di intervenire ed esprimere il voto in assemblea con mezzi di telecomunicazione, anche in deroga o in assenza di previsioni statutarie in merito, purché ciò sia previsto nell'avviso di convocazione;
2. la possibilità che l'assemblea si svolga in via esclusiva mediante mezzi di telecomunicazione, quindi senza previsione della possibilità di intervento fisico dell'avente diritto nel luogo di suo svolgimento;
3. la non necessaria compresenza nel luogo di convocazione del presidente, del segretario o del notaio.

La massima H.B.39 del Triveneto afferma che nelle società per azioni "chiuse" è possibile l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di una specifica previsione statutaria, purché siano rispettati i principi del metodo collegiale e sia sempre e comunque consentito il diritto di intervenire fisicamente in assemblea.

Viene quindi esclusa la necessità di un'espressa previsione sul punto nello statuto.

Alcuni autori evidenziano in particolare che nelle assemblee totalitarie dovrebbe essere sempre possibile lo svolgimento delle riunioni con mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di previsione statutaria: non avrebbe infatti senso, da un lato,

consentire in linea generale all'assemblea totalitaria di derogare una tantum allo statuto, cosa dai più ammessa, e dall'altro imporre la preventiva introduzione di una clausola statutaria su questo specifico punto.

La massima 187 del Consiglio Notarile di Milano afferma che l'intervento in assemblea con mezzi di telecomunicazione può riguardare anche tutti i partecipanti, ivi compreso il presidente, e che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione devono trovarsi soltanto il segretario o il notaio.

Non occorre insomma la compresenza di presidente, segretario o notaio; ciò che conta è che il presidente, pur intervenendo da distanza, possa svolgere i suoi compiti di accertamento dell'identità degli intervenuti e di regolamentazione dei lavori assembleari.

La presenza del notaio o del segretario nel luogo fisico di convocazione sarebbe invece necessaria per consentire la verbalizzazione dell'assemblea: il soggetto verbalizzante non deve solo dare atto delle presenze, ma anche di quanto accade nel luogo di svolgimento dell'assemblea, nel quale quindi deve essere presente.

La massima stabilisce ancora che, in caso di assemblea totalitaria, è possibile che manchi proprio un luogo fisico della riunione: in assenza di una formale convocazione in un luogo predeterminato, infatti, tutti gli intervenuti acconsentono di fatto all'uso dei mezzi di telecomunicazione ritenuti idonei da chi presiede la riunione.

In questa ipotesi, naturalmente, il notaio rogante dovrà trovarsi in un luogo all'interno del proprio ambito territoriale ai sensi della legge notarile e assisterà alla riunione, come tutti gli altri partecipanti, mediante il mezzo di telecomunicazione prescelto, dando atto dell'intero procedimento decisionale sulla base di quanto percepito tramite lo stesso.

Ciò che conta, in definitiva, è che il notaio o il segretario collegati da remoto possano seguire l'assemblea per poterne redigere il relativo verbale.

La massima 200 del Consiglio Notarile di Milano si spinge tuttavia ancora oltre e ammette che, quantomeno in presenza di una clausola statutaria che consenta genericamente l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, l'avviso di convocazione possa stabilire che l'assemblea si tenga esclusivamente

mediante mezzi di telecomunicazione, senza quindi indicare un luogo fisico di svolgimento della riunione.

Il luogo della riunione sarà virtuale è sarà la piattaforma informatica prescelta per l'intervento in assemblea.

La materia in esame è ancora discussa e resta in ogni caso impregiudicata per le società la possibilità di regolamentarla in modo restrittivo nello statuto, prevedendo ad esempio espressamente che presidente e notaio debbano trovarsi nello stesso luogo fisico, o precludendo la possibilità di riunioni esclusivamente virtuali.

Quindi voi avete limitato ulteriormente il diritto di partecipazione alle assemblee utilizzando una normativa autocratica ed anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione, prorogata dal parlamentare illegittimamente, perché fuori emergenza, con motivazione emergenziale, che oggi non c'è più.

Inoltre si aggiungano le Direttive "Shareholder Rights".

Nel 2007 VIENE adottata, la [direttiva 2007/36/CE](#) – cd. Shareholder Rights Directive 1 ("SHRD 1") – è stata modificata nel 2017 dalla [direttiva \(UE\) 2017/828](#) – c.d. Shareholder Rights Directive 2 ("SHRD 2") – al fine, tra l'altro, di migliorare le interazioni lungo la catena d'investimento e aumentare la trasparenza dei consulenti in materia di voto, c.d. proxy advisors.

Uno studio, commissionato dalla Commissione europea a [CSES](#), [EY](#), [Oxford Research](#) and [Tetra Tech](#), e' volto a valutare l'attuazione e l'applicazione di talune disposizioni delle direttive SHRD 1 e 2, per stabilire gli eventuali ostacoli all'impegno degli azionisti nell'UE (come previsto dall'azione 12 del [Piano d'azione](#) sull'Unione dei mercati dei capitali adottato dalla Commissione il 24 settembre 2020). Lo studio, inoltre, dovrebbe verificare se il quadro normativo sia al passo con le nuove tecnologie in particolare sugli articoli relativi all'assemblea degli azionisti (artt. Da 4 a 14); all'identificazione degli azionisti (art. 3 bis); alla trasmissione delle informazioni (art. 3 ter); all'agevolazione dell'esercizio dei diritti dell'azionista (art. 3 quater); alla non discriminazione, proporzionalità e trasparenza dei costi (art. 3 quinquies); agli intermediari dei paesi terzi (art. 3 sexes); alla trasparenza dei consulenti in materia di voto (art. 3 undecies) e alle sanzioni.

- Nella sua risposta EuropeanIssuers ha evidenziato le principali sfide all'implementazione della SHRD 1 e 2, che riguardano l'esercizio dei diritti degli azionisti: EuropeanIssuers ritiene che l'agevolazione all'esercizio dei diritti degli azionisti ma non era ancora stato introdotto l'art.11 che peggiora solo in particolare in Italia;

PQM

RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA in quanto nel 2023 ha utilizzato , fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione. Il fatto che continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione della pandemia da parte dell'OMS, e' la prova che l'obiettivo vero autocratico e' l'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea come e' comprovato anche oggi dall'art.11 del disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B), approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2).

L'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393bis del codice civile.

DOMANDE

- 1) Avete richiesto Voi l'art.11 del disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B) proposto da un governo che pare si ispiri all'epoca fascista , sfociato nel delitto Matteotti , che viola gli art.3-21-47 della Costituzione , che NEGANDO la libertà di discussione in assemblea, e che e' stato approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, stabilendo la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2) ? Se no perché lo applicate?

Iren non ha presentato alcuna richiesta.

Mi ha profondamente deluso signor presidente! Capisco la grande influenza della politica in questa società, ma non si può confondere la strategia di Iren con la tattica. Il rifiuto di Iren a sviluppare la produzione e la distribuzione dell'H2 e miope che avrà conseguenze molto negative sul futuro della società. Signor Presidente ne è cosciente che sta guidando con il freno a mano tirato?

Iren sta guardando con attenzione al mercato dell'idrogeno ed in quest'ottica sta partecipando a tavoli regolatori e a progettualità pilota che, unitamente all'attento

monitoraggio dell'evoluzione del mercato e delle tecnologie di produzione, stoccaggio, distribuzione e utilizzo dell'idrogeno, permetteranno di cogliere le opportunità industriali e commerciali che ci auspichiamo potranno emergere nei prossimi anni. Pertanto, Iren non ha attualmente progetti di sviluppo commerciale a piano industriale, in quanto il mercato dell'idrogeno non è sufficientemente maturo per una adeguata remunerazione degli investimenti sulla filiera.

- 2) A Torino San Salvario, in mezzo alle case, c'è un bosco verticale. Tra terrazzi e giardini pensili, ospita quasi 11.000 essenze vegetali, spaziando da alberi a piante tappezzanti, e non si fa mancare neppure un piccolo frutteto con melograni, fichi e ciliegi. Chi ci passa davanti rimane incantato, si ferma a scattare un paio di foto, nota la scritta "Iren" sul cancello di ingresso e passa avanti, reputandolo al di fuori delle proprie competenze. L'8 giugno folti gruppi di persone mettono piede all'interno dell'Heat Garden di via Lugaro, l'impianto di accumulo di calore per il teleriscaldamento dall'aspetto – e il funzionamento – green. Entrati dentro il lungimirante progetto dell'architetto di fama internazionale Luciano Pia, i visitatori rimangono a bocca aperta alla vista degli enormi serbatoi e delle reti di tubature che corrono ovunque. Guidato da due tecnici, il pubblico comincia poi la scalata del giardino verticale, inerpicandosi non senza un po' di affanno su per le scale che portano ad un intricato sistema di passerelle e terrazzi. Per quarantotto ore, dunque, l'Heat Garden di Iren e altri quindici impianti di aziende del territorio diventano patrimonio di tutti, grazie alla prima edizione di "Open Company", ideata da Unione Industriali. I cittadini, da clienti, si trasformano in spettatori, hanno l'occasione di dialogare con i dipendenti e di sbirciare ciò che di solito si trova dietro mura impenetrabili. Ho visitato questo impianto a Torino di v.Lugaro 36 , complimenti per il lavoro fatto da arch.Pia : e' duplicabile per l'impianto del Politecnico ? potete aumentare gli impianti fotovoltaici, e fare in modo che il verde non faccia ombra ai pannelli gia' realizzati?

L'impianto fotovoltaico a "The Heat Garden" è stato posto su di un terrazzo in quota per essere libero da piante che potrebbero metterlo in ombra. Le vele in acciaio del Politecnico, progettate dall'arch. Buffi, mettono in ombra il solaio di copertura della centrale, quindi, un impianto fotovoltaico ivi posizionato non produce alcun beneficio energetico. Diversamente, su tutte le nuove opere associate al

teleriscaldamento, Iren ha installato impianti fotovoltaici in copertura, progettando le strutture in modo da evitare l'ombreggiamento (es. Mirafiori Nord e Lucento).

- 3) Paolo Emilio Signorini, ex numero uno dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, arrestato a Genova per corruzione, era stato nominato amministratore delegato IREN ad agosto, dopo le dimissioni di Vittorio Armani passato in Enel. Scelta contrastata, quella di Signorini, anche se alla fine i sindaci di TORINO, Stefano Lo Russo, e di Reggio Emilia, Luca Vecchi, avevano dovuto cedere: l'aveva voluto a tutti i costi il primo cittadino di Genova, Marco Bucci, ed era sponsorizzato anche dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti (arrestato nella stessa inchiesta) e dal viceministro ai trasporti Edoardo Rixi. Signorini è sempre stato un ad in parte "dimezzato" perché parte delle sue deleghe erano comunque state affidate a Dal Fabbro, che ha guidato l'azienda per mesi, prima che si sciogliesse la riserva sul manager ligure e passasse la volontà di Bucci. Genova, infatti, detiene le maggiori quote di capitale di Iren, il 18, 85%, grazie alla Appendino, contro il 13, 8% di Torino e il 6, 42% di Reggio Emilia. E quindi, come da patto di sindacato, è proprio il capoluogo ligure che doveva indicare l'ad mentre a Torino spettava il presidente. Signorini sarebbe dovuto rimanere in carica fino all'inizio del 2025, quando poi si sarebbe dovuto scegliere se rinnovarlo. L'arresto per corruzione stravolge i piani: secondo le indagini l'ad avrebbe ricevuto 15.000 euro in contanti e gli sarebbero stati pagati 22 soggiorni di lusso all'Hotel de Paris di Montecarlo inclusivi di giocate al casinò, servizio in camera, massaggi e trattamenti estetici. Oltre a una poltrona al Master di tennis del Principato, fiches per giocare al casinò, una borsa Chanel e un bracciale in oro di Cartier del valore di 7.200 euro (da regalare). Aldo Spinelli avrebbe anche offerto un incarico da 300.000 euro a Signorini una volta terminato il mandato all'Autorità portuale e la possibilità di usare le sue carte di credito durante un viaggio programmato a Las Vegas. Tutti addebiti precedenti all'incarico in Iren. Non trattandosi di un incarico pubblico, non vale la legge Severino che impone la decadenza. Quindi la partita è delicata e affidata a legali che potrebbero valutare eventuali motivazioni per la rimozione come un danno reputazionale. Il Cda di Iren che si è riunito ieri d'urgenza ha "congelato" le deleghe di Signorini e le ha distribuite a presidente e vicepresidente. In particolare, al presidente Luca Dal Fabbro oltre alle deleghe attuali (ovvero: Comunicazione, Relazioni Esterne e Public Affairs; Associazioni;

Internazionalizzazione e Progetti Strategici; Affari Regolatori; Permitting; Innovazione; Finanza e Investor relations; Segreteria Societaria; M&A) sono state affidate anche: Business Unit Ambiente; Business Unit Energia; Business Unit Mercato; Business Unit Reti; Affari Legali; Energy Management; Amministrazione, Pianificazione e Controllo. Al vice presidente Moris Ferretti, sono state affidate anche le deleghe ad Approvvigionamenti, Logistica e Servizi; Tecnologie e Sistemi informativi; Risk Management. Iren si dichiara parte offesa nel procedimento in corso che riguarda l'ex amministratore delegato, Paolo Emilio Signorini, arrestato con l'accusa di corruzione relativa a quando rivestiva l'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Praticamente una mossa propedeutica verso la costituzione come parte civile quando si svolgerà il processo visto che il cda ha anche nominato un penalista che seguirà gli sviluppi dell'inchiesta?

Ogni decisione in merito è di competenza del Consiglio di Amministrazione che farà le opportune valutazioni con l'assistenza del penalista.

- 4) Intanto si attendono gli esiti dei due audit disposti, quello interno e quello esterno affidato a Deloitte, che dovrebbero arrivare entro 4-5 settimane. Se emergeranno elementi rilevanti negli otto mesi di mandato che ha avuto come ad e direttore generale (dal 30 agosto 2023 fino alla revoca del 7 maggio), si dovrebbe procedere con la querela e con il licenziamento di Signorini?

Ogni decisione in merito è di competenza del Consiglio di Amministrazione che farà le opportune valutazioni con l'assistenza del giuslavorista.

- 5) Il cda ha anche confermato l'attuale configurazione organizzativa: il gruppo è diretto e coordinato dal presidente esecutivo, Luca Dal Fabbro, e dal vice presidente Moris Ferretti, a cui sono state attribuite anche le deleghe e i poteri prima assegnati all'ad. Proprio Dal Fabbro è impegnato nell'aggiornamento del piano industriale. Sono previsti investimenti per la produzione e distribuzione di H2 per autotrazione? perché no? per la produzione di energia elettrica?

Si veda risposta al quesito in merito al posizionamento di Iren nel futuro mercato dell'idrogeno rinnovabile. In merito all'idrogeno per autotrazione, IREN ha avviato dei dialoghi e presentato delle progettualità per candidarsi come beneficiario di cofinanziamenti di progetti pilota con gestori di flotte di mezzi pesanti, in un contesto

comunque di mercato al momento embrionale e non sostenibile economicamente in assenza di forti incentivi su tutti i segmenti della filiera.

- 6) Cambio al vertice di Amiat. Enrico Clara, ingegnere torinese, sarà il nuovo amministratore delegato della società che si occupa della gestione dei rifiuti in città. Sostituisce Gianluca Riu, che ha rassegnato le dimissioni a seguito del riassetto organizzativo che lo ha individuato come figura cardine per la «delicata fase propedeutica al closing dell'operazione di acquisizione di Egea», la multiutility di Alba: l'omologa è fissata a metà giugno. Clara arriva da Iren Energia ed è una scelta che soddisfa anche il sindaco Lo Russo perché Amiat, strategica per la città, resta nelle mani di un torinese laureato al Politecnico (ha condiviso con Riu anche la stesura della tesi in Ingegneria Elettrotecnica). I timori erano, invece, che arrivasse un manager dall'emiliana Iren Ambiente (che controlla Amiat). L'obiettivo del sindaco era avere un ad che conoscesse bene il territorio e che potesse portare avanti il piano per migliorare il servizio. Riu è il manager individuato dal presidente di Iren, Luca Dal Fabbro, anche per gestire la successiva fase di integrazione nel gruppo. E, in prospettiva, per guidare l'utility di Alba?

L'ing. Riu sta operando al momento come capo team Iren. Le successive decisioni sono di competenza degli organi delegati di Iren.

- 7) Sulla scelta di Riu si era consumato un braccio di ferro interno a Iren tra Dal Fabbro e l'ex amministratore delegato Paolo Signorini (nominato dal sindaco di Genova, Marco Bucci), arrestato con l'accusa di corruzione relativa a quando rivestiva l'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Signorini, su indicazione di Bucci, avrebbe preferito Alessandro Marengo, un commercialista originario di Ovada vicino al sindaco ligure e a Forza Italia, senza competenze specifiche nella gestione delle utility. Invece ha prevalso la linea di Dal Fabbro, fautore della promozione di manager interni, che ha indicato Riu per la sua esperienza nel settore. A scegliere Clara come consigliere di propria nomina è stata la società Iren Ambiente, socio di maggioranza di Amiat. Clara verrà cooptato dal cda che sarà convocato entro i primi giorni di giugno, e gli saranno conferite le deleghe di ad di Amiat ?

Il Consiglio di Amministrazione di Amiat, riunitosi in data 4 giugno 2024, ha preso atto delle dimissioni dell'ing. Gianluca Riu in qualità di Consigliere e Amministratore

Delegato della Società, presentate a seguito del riassetto organizzativo che lo ha individuato come figura cardine per la delicata fase propedeutica al closing dell'operazione di acquisizione di Egea (multiutility di Alba) previsto per i prossimi mesi, oltre che per la successiva fase di integrazione nel Gruppo IREN.

Il Consiglio di Amministrazione di Amiat, tenendo conto di quanto espresso da IREN Ambiente (che, per il tramite di Amiat V, detiene l'80% del capitale sociale di Amiat), ha pertanto proceduto alla cooptazione dell'ing. Enrico Clara in qualità di Consigliere della Società conferendogli contestualmente le deleghe gestionali, nominandolo così Amministratore Delegato della Società stessa.

- 8) E' chiaro è il messaggio che Iren ha dato subito agli azionisti e ai clienti: ha revocato a Signorini tutte le deleghe il giorno stesso dell'arresto e ha stracciato la consulenza che l'ex ad aveva affidato al "portuale" vicino al Pd, Mauro Vianello per circa 200 mila euro all'anno. Quanto a Signorini, «sospeso, non percepisca alcun tipo di emolumento e i reati che gli vengono contestati non sono in relazione a Iren ma ad attività pregresse che nulla hanno a che fare con l'azienda. Sospesi sono stati inoltre tutti gli emolumenti, oltre 600 mila euro l'anno che il manager percepiva a vario titolo: 405 mila euro di retribuzione fissa, 140 mila euro di variabile e 57 mila euro per la carica di ad. «Essendo in carcere, Signorini non può svolgere alcuna mansione: da qui la sospensione di retribuzione, ferie e contributi». Alcuni tra i Comuni azionisti avevano chiesto apertamente il licenziamento, a cominciare dal sindaco di Parma, ma gli approfondimenti svolti negli ultimi giorni hanno fatto emergere un rischio potenziale di contenzioso legale cui la società non intende esporsi. «Un dirigente è licenziabile per giusta causa e per il venir meno del rapporto di fiducia - spiega un giuslavorista vicino al dossier -. Perché si configuri questa fattispecie occorre che la persona in questione abbia compiuto atti di infedeltà o scorrettezza nei confronti dell'azienda durante lo svolgimento del ruolo». A livello politico, anche il sindaco di Genova che con grande determinazione aveva indicato Signorini ad di Iren al Patto di sindacato che lo lega ai Comuni di Torino e Reggio Emilia, pare si sia raffreddato. Si dice sia «amareggiato e deluso». «Se quanto emerge dall'inchiesta fosse vero, questa persona mi ha fatto fare una pessima figura», ha confidato Marco Bucci. *A CHE PUNTO E' l'audit esterno, affidato a Deloitte, per valutare le condotte di Signorini e arrivare a un eventuale licenziamento?*

L'audit è in corso di svolgimento. La conclusione dei lavori è ipotizzata in alcune settimane.

- 9) Qualche avanzamento del percorso potrà essere reso noto, quando verrà presentato all'assemblea dei soci, l'aggiornamento del piano industriale: il primo realizzato da Dal Fabbro?

Il Piano verrà presentato al mercato il prossimo 25 giugno e non è previsto un passaggio in Assemblea dei Soci.

- 10) Il presidente è stato ascoltato come persona informata dei fatti in procura a Genova rispondendo ai pm da testimone e come figura di garanzia del gruppo?

Si conferma che il Presidente è stato ascoltato come persona informata dei fatti.

- 11) Procede l'operazione di bonifica dell'impianto di Scarlino (GR), gestito da Iren Ambiente, società del Gruppo Iren. La fase preliminare del nuovo progetto prevede il recupero e lo smaltimento di rottame metallico, coibentazioni, refrattari, inerti (dal cemento armato), oltre allo smaltimento dei terreni inquinati. In seguito, Iren Ambiente provvederà, previo ottenimento dell'idonea certificazione, all'avvio del progetto per il polo integrato di economia circolare, con un investimento di 150 milioni. L'innovativo progetto prevederà l'installazione di quattro impianti: uno dedicato al trattamento pulper (scarti da cartiera) e plastiche non valorizzabili da impianti di recupero; uno per la depurazione di rifiuti liquidi, che prevede l'ampliamento dell'impianto esistente di trattamento chimico-fisico con l'aggiunta della sezione di trattamento biologico, in grado di depurare flussi contenenti metalli e componenti organiche e ammoniacali; uno di trattamento del legno e uno di valorizzazione dei fanghi, mediante sistema «hydro thermal carbonization», che produrrà un bio-carbone adatto per vari usi (combustibile, materia prima equivalente o fertilizzante). *Quando sarà operativo?*

A seguito di alcuni ritardi nell'esecuzione delle attività di bonifica e di un contesto economico modificato, relativamente ai flussi di materiali da trattare, si è in fase di ripianificazione dell'investimento.

12) È un gigantesco dedalo di scale in metallo che scendono e salgono per diversi metri fino a sfiorare un tetto in legno lamellare e poi si incuneano tra macchinari giganteschi, nastri trasportatori e lettori ottici il nuovo impianto di Amiat Gruppo Iren per la selezione della plastica da raccolta differenziata in costruzione nella periferia di Borgaro. Un gioiello della tecnologia. Un investimento da 45 milioni di euro su 77 mila metri quadrati (20 mila coperti) nel quale lavoreranno circa un centinaio di addetti. L'impianto costruito in Germania e allestito in otto mesi da un'equipe di specialisti – che si sviluppa dove una volta c'era la vecchia area di compostaggio dell'Amiat, chiusa da diversi anni – si basa su standard altissimi di tecnologia. In pratica tutta la plastica, dalle bottiglie ai grandi imballaggi, ricavati dalla raccolta differenziata (20 mila tonnellate all'anno prodotte in città e circa 10mila nella città metropolitana) saranno conferite a Borgaro direttamente oppure traggiate dalla sede di stoccaggio di Pianezza. Ma la capacità di trattamento dell'impianto dovrebbe aggirarsi intorno alle 100 mila tonnellate all'anno e quindi, per saturare la produzione, Amiat parteciperà alle aste di assegnazione della raccolta differenziata di altri territori svolte da Corepla (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica) al quale fanno capo 2.480 aziende operanti nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi. Una volta nell'azienda di via Mappano i rifiuti verranno divisi «per colore» con 22 lettori ottici che selezioneranno e distribuiranno le diverse plastiche in base ai 13 polimeri con cui sono prodotte. «Uno di questi polimeri, per esempio, dopo una ulteriore lavorazione in un altro impianto di riciclo del gruppo Iren, viene utilizzato nelle mescole per produrre asfalto», spiegano ancora i tecnici di Amiat. Tutta la plastica, seguendo un percorso totalmente automatizzato viene poi ripartita, passando attraverso qualcosa come 125 nastri trasportatori, in grossi contenitori e da lì nel grande reparto imballaggio dove, sotto forma di enormi cubi è pronta per essere trasferita negli impianti di recupero e riciclaggio, per essere riutilizzata. Realizzato da Amiat, con un investimento da 45 milioni di euro su un'area di 77 mila metri quadrati, e gestito da I.Blu, l'impianto ha una capacità di trattamento annuale pari a circa 100.000 tonnellate: avrà 40 dipendenti. Sono stati il ministro all'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo a tagliare il nastro per inaugurare a Borgaro "Circular Plastic". Avevo chiesto di poter partecipare ma mi è stato negato. Perché? Gli azionisti contano meno di Sindaci e Ministri?

L'evento di inaugurazione, per motivi di sicurezza legati agli ospiti istituzionali, era riservato a una lista di ospiti i cui accrediti si sono chiusi con un anticipo utile per permettere le necessarie verifiche di sicurezza. La sua richiesta ci è pervenuta oltre tale limite temporale.

- 13) Nell'impianto di via Tetti dell'Oleo ci lavoreranno circa un centinaio di persone adeguatamente formate e sarà gestito di I.Blu, una controllata di Amiat Gruppo Iren con provata esperienza nel riciclo delle frazioni di plastica che gli azionisti non possono conoscere visitandola?

Periodicamente verranno organizzate giornate di "impianti aperti" nelle quali la cittadinanza potrà visitare gli impianti, allo scopo di fare conoscere i nostri impianti, il nostro lavoro e le attività svolte al fine di recuperare in questo caso la plastica. Queste iniziative sono effettuate su tutti gli impianti più significativi e innovativi e si affiancano a tutte le iniziative rivolte al mondo della scuola.

- 14) Una raffica di blackout ha colpito, la collina di Torino. A rimanere al buio sono stati, complessivamente, 6500 tra alloggi residenziali ed esercizi commerciali. A causare il disservizio, spiegano da Iren, è stato un guasto a due cavi di media tensione. Un problema causato, stando ai primi accertamenti, dall'usura dei giunti di raccordo. Il black-out ha coinvolto l'area di viale Thovez, strada Valsalice, strada del Nobile, strada San Vincenzo, a cavallo tra Borgo Po e Crimea. Senza luce sono rimaste anche tre scuole in quella fetta di collina: l'istituto Valsalice, in viale Thovez 37, la scuola elementare San Giacomo, in strada San Vincenzo 40, e la scuola paritaria La vita al centro, in strada del Nobile 86. Problemi di alimentazione anche per i residenti, compresi coloro i quali erano intenti a prepararsi per uscire e andare al lavoro. Il guasto, infatti, ha coinvolto due cavi collegati alla cabina primaria in piazza Arbarello, nascosta venti metri sotto terra, grazie alla quale sono alimentate sessantamila abitazioni. Da Iren chiariscono: solo cinquecento delle 6500 utenze interessate dal blackout sono rimaste al buio per più di trenta minuti. Per far fronte ai blackout, dall'inizio di quest'anno, Iren sta realizzando due nuove cabine primarie. La prima, alta una decina di metri, sta prendendo forma in strada delle Cascinette, quartiere Barca, periferia Nord della città. Sarà pronta, stando ai programmi della multiutility, alla fine del 2025. La seconda, di dimensioni simili, sarà inaugurata l'anno successivo in corso Bramante, a cavallo tra borgo Filadelfia e Crocetta, zona Sud di Torino. Si tratta di un doppio progetto da 47 milioni di euro, finalizzato a rendere più efficiente la rete elettrica della città. Le

due nuove cabine primarie si aggiungeranno alle undici già presenti a Torino, l'ultima delle quali realizzata nel 2020 proprio in piazza Arbarello. All'interno il voltaggio della corrente ad alta tensione in arrivo dalla rete nazionale viene trasformato in corrente a media tensione. Si tratta del primo step cui poi ne segue un secondo, all'interno delle cabine secondarie, che abbassano ulteriormente il voltaggio della corrente che poi entra nelle case e nei negozi dei torinesi. Quando è prevista la stabilizzazione del servizio?

Il disservizio descritto è stato causato da un guasto ad un cavo interrato che, in partenza dalla Stazione Arbarello, alimenta parte della zona collinare di Torino. La maggior parte dell'utenza ha registrato una interruzione del servizio inferiore ai trenta minuti e tutta l'utenza ha ripreso regolare servizio entro 120 minuti (dalle 7:26 alle 9:26).

- 15) L'operazione di Iren per il salvataggio di Egea, considerata strategica dalla multiutility che ha tra i principali azionisti il Comune di Torino, è andata in porto. Nell'ambito di una procedura di composizione negoziata della crisi, Iren ha sottoscritto un accordo di investimento vincolante per l'acquisizione di una quota pari al 50% del capitale sociale di una NewCo, in cui saranno trasferiti i rami operativi di Egea Spa, Egea Commerciale Srl ed Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl, appesantiti da debito di 800 milioni di euro. La NewCo sarà partecipata da Iren al 50% attraverso un aumento di capitale di 85 milioni di euro che l'azienda sottoscriverà e libererà al closing dell'operazione, previsto per fine giugno, e per l'altro 50% da una MidCo composta dalle 32 banche e dai 77 obbligazionisti coinvolti nella crisi della multiutility albese, il cui capitale sociale sarà interamente detenuto da Egea Spa. «Iren disporrà sia di un'opzione call della durata di quattro anni, esercitabile dal 31 marzo 2025, per acquisire la quota di partecipazione detenuta dalla MidCo, sia della facoltà di sottoscrivere un aumento di capitale riservato pari a 42,5 milioni di euro, che porterebbe la quota di Iren al 60% della NewCo, per dare seguito ad ulteriori investimenti di sviluppo, in via prevalente, nel teleriscaldamento e nel servizio idrico integrato». In totale quanto ci costerà l'operazione Egea ?

Gli accordi prevedono un impegno finanziario massimo da parte di Iren di 220 m€, a cui dovranno essere sommate le quote per l'acquisizione delle azioni, di cui 85 m€ al closing previsto nel 2024 e una stima, ad oggi valutabile, di

ulteriore 85 m€ per l'esercizio della call che porteranno a detenere il 100% della società.

Il costo complessivo dell'operazione è pertanto ad oggi stimato in ca 390 Mln (Enterprise Value).

- 16) Anche gli abitanti della Circoscrizione 5, a TORINO, che comprende i quartieri di Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento e Vallette, d'ora in poi potranno smaltire gli oli esausti vegetali di provenienza domestica negli appositi cassonetti allestiti sul territorio. Sono 53 i nuovi bidoncini destinati a questa tipologia di rifiuto grazie al progetto della Città con Amiat Gruppo Iren e Conoe (Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti). La localizzazione dei contenitori di colore blu riguarda i luoghi di maggior frequentazione come le scuole pubbliche, i supermercati e le parrocchie. In un anno dall'avvio dell'iniziativa, in tutta la città sono stati messi a disposizione 400 contenitori: l'unica zona ancora in attesa di far partire il servizio è quella del Centro e Crocetta. Quanti ne sono previsti ed entro quale data anche in collina ?

L'attivazione del servizio raccolta oli vegetali esausti in Centro e Crocetta è previsto a partire dalla seconda settimana di luglio e prevede la collocazione di circa una quarantina di contenitori carrellati da 120 litri. Per la particolarità del territorio, tale tipo di raccolta non è previsto in collina. E' utile ricordare che tale rifiuto può essere conferito in qualsiasi contenitore posizionato sul territorio cittadino e presso i centri di raccolta di Amiat.

- 17) Una nuvola di fumo grigio che fuoriesce dall'asfalto e si alza per diversi metri nel cielo di Torino. La fotografia, da oltre un mese, è la stessa in tre punti della zona Sud della città. Accade sulla banchina del mercato di via Onorato Vigliani, a Mirafiori; in corso Unione Sovietica, all'angolo con corso Sebastopoli, in borgo Filadelfia; e in via Spazzapan, all'ingresso del parco Di Vittorio, in zona Lingotto. Quello che sgorga da strade e marciapiedi è vapore acqueo, che proviene da condotte interrato danneggiate. Si tratta di tubi del teleriscaldamento, alle prese con delle perdite originatesi tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre. La fuoriuscita di vapore blocca spicchi più o meno grandi di asfalto, ostacolando il passaggio dei pedoni e limitando la visibilità degli automobilisti. In un caso, nell'area del mercato, complica il lavoro

degli ambulanti. Si tratta di problemi di cui Iren è al corrente, come dimostra la presenza, in ognuno dei tre tratti, delle transenne di protezione. La riparazione, in due casi su tre, non potrà però essere completata in tempi brevi. Mettere mano alle condotte, spiegano dalla multiutility, significherebbe bloccare il riscaldamento per giorni in centinaia di alloggi nelle aree coinvolte dalle perdite. Per questo, per intervenire, si aspetterà che le temperature si alzino di qualche grado. L'eccezione è in corso Unione Sovietica, dove invece la manutenzione sarà realizzata nei prossimi giorni. Di fatto, si tratta di tre situazioni simili a quella che, da quasi due mesi, coinvolge via Mombarcaro, a Santa Rita, sempre in zona Sud. Un asse, quest'ultimo, che da allora è chiuso al traffico, con disagi alla circolazione e al commercio della zona. Diversa la problematica in corso Unione Sovietica, dove il vapore, da inizio dicembre, invade il controviale lato Est, dove è intenso il passaggio di auto. Si tratta di un tubo «portante», il che sconsiglia, col freddo del periodo, di interrompere il flusso di vapore che scorre all'interno. In corso Unione, dove Iren ha già posizionato un cono alto due metri per spingere in alto la colonna di fumo, la perdita causa però disagi considerati troppo pesanti: per questo si interverrà subito. Cosa pensate di fare per prevenire questi disagi?

Sistematicamente durante l'anno vengono eseguite indagini preventive della rete, tramite l'utilizzo di tecniche di rilevamento avanzato quale ad esempio la termografia aerea, per individuare i tratti interessati da perdite occulte. Sulla base dei risultati delle indagini vengono pianificati i lavori di rinnovo delle reti che sono eseguiti al termine della stagione di riscaldamento. Contestualmente si effettuano gli interventi di rinnovo mirati su quei tratti che sono stati interessati da elevata concentrazione di guasti, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria localizzata per la riparazione dei guasti.

- 18) Iren ha emesso il quinto green bond della durata di 8 anni e mezzo, per complessivi 500 milioni di euro, che consente di rafforzare la struttura finanziaria del gruppo, migliorando gli indici di liquidità. L'emissione si è conclusa con grande successo: ha ricevuto, infatti, ordini per oltre 4,7 miliardi, circa 10 volte l'ammontare offerto. I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 22 luglio 2032, pagano una cedola lorda annua pari al 3,875% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 99,514%.
Ne emetterete altri ?

L'accesso al Mercato dei Capitali rappresenta una delle modalità utilizzate dalla società per fare fronte ai propri fabbisogni: le nuove emissioni saranno valutate in funzione delle condizioni di mercato vigenti e degli obiettivi di costo medio e di durata del debito previsti a Budget ed a Piano Industriale.

- 19) Si muovono anche le utilities. Iren ha infatti avviato l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico di Tuscania da 17,3 MW realizzato da Iren Green Generation. L'impianto, che si estende su oltre 22 ettari nel comune di Tuscania, in provincia di Viterbo, garantirà una produzione di energia totalmente green di 28 GWh annui pari al consumo medio di quasi 8 mila famiglie. Nei pressi della nuova struttura è inoltre in corso di realizzazione un secondo impianto da 21,2 MW che entrerà in servizio nei primi mesi del 2024. Si tratta di un altro passo avanti della multiutility, verso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale al 2030, che vede un target di nuovi impianti di energia rinnovabile pari a 2,2 GW. Quali di questi saranno realizzati a Torino ?

Nel perimetro del Comune di Torino si ipotizza di realizzare al più impianti fotovoltaici su tetti/coperture di edifici, non essendoci spazi e opportunità per grandi impianti fotovoltaici o eolici, come invece si trovano in altri territori non urbani.

- 20) «Abbiamo appena avuto l'autorizzazione per la costruzione del primo impianto per il recupero idrometallurgico delle schede Raee ad Arezzo e stiamo avviando, sempre in Toscana, la costruzione un impianto per il recupero totale dei pannelli fotovoltaici. Quanto ci investiremo? ne faremo altri?

Complessivamente queste nuove iniziative comporteranno investimenti di circa 5 milioni di euro, per questi impianti innovativi, che si inseriscono nelle nuove e importanti filiere di recupero di materia occorrerà valutare nei prossimi anni gli spazi che si possono aprire per eventuali ulteriori realizzazioni.

- 21) Un esempio del più grande progetto che abbiamo lanciato a Torino di efficientamento energetico degli edifici pubblici, con la partnership tra Iren, il Comune e Cdp e' un investimento da 110 milioni per 800 edifici. Questo tipo di collaborazione sarà estesa in quale altre città?

Il modello – adattato alle singole realtà – può certamente essere proposto ad altre Amministrazioni Pubbliche.

22) Stiamo lavorando sullo sviluppo di maggiori capacità per il fotovoltaico e l'eolico?

Sì, come confermano i target fissati dal Piano Industriale.

23) Vogliamo crescere anche con finanza esterna, analizziamo la possibilità di fare partnership con fondi di investimento per finanziare ulteriore produzione di energia da fonti rinnovabili ?

L'opzione era prevista nel precedente piano, le strategie di finanziamento sono definite nel Piano industriale.

24) «Innanzitutto abbiamo assunto oltre 1.100 persone e poi abbiamo fatto investimenti per quasi 1 miliardo di euro di cui l'80% sostenibil. In Piemonte nel 2023 abbiamo investito 290 milioni di cui 150 sono investimenti diretti. Di questi, 55 milioni sono destinati alla resilienza delle reti, per me un punto fondamentale. Poi 13 milioni andranno per la raccolta dei rifiuti, 26 per impianti di trattamento dei rifiuti (tra cui Volpiano e Borgaro), circa 50 milioni per la cogenerazione e calore e altri 5 milioni negli impianti idroelettrici. A che punto è il rinnovo delle concessioni?

Le concessioni scadute vengono messe a gara dalle Amministrazioni competenti. Di recente il gruppo Iren si è aggiudicato quattro concessioni: due nel settore dell'igiene ambientale (Parma e Piacenza) e due nel settore idrico (Reggio Emilia e Piacenza).

25) Si sta iniziando anche a ragionare di un raddoppio dell'inceneritore di TORINO?

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti (approvato il 9 maggio 2023), prevede di raggiungere l'autosufficienza impiantistica, proponendo scenari alternativi tra cui l'ampliamento del Termovalorizzatore del Gerbido per un'ulteriore linea di trattamento (Quarta Linea) della potenzialità di circa 250.000 t/a. La società, verificata la fattibilità, è impegnata negli approfondimenti tecnici nelle more della definitiva scelta di scenario da parte della neo costituita AR-Piemonte.

26) Taglio del nastro per il parco fotovoltaico di Ferrandina, il progetto più grande della Basilicata. L'opera porta la firma di Iren Green Generation, società

del Gruppo Iren dedicata allo sviluppo degli asset rinnovabili e grazie ad una potenza di picco da 30 MW domina sul dato FV dell'intera regione. Oggi, infatti, la Basilicata conta oltre 13.700 impianti fotovoltaici per una capacità complessiva cumulata di 449 MW (dati Gaudì aggiornati a fine luglio 2023), ma la maggior parte delle installazioni rientra in quelle di piccola e media taglia, ossia tra <12 kW e 200 kW di potenza unitaria. L'opera realizzata a Ferrandina, comune in provincia di Matera, rappresenta il modello con cui la multiutility punta a contribuire alla crescita dell'energia pulita nazionale. Un modello attento al territorio e orientato alla sostenibilità. Per la realizzazione del parco sono stati impiegati fino a 100 lavoratori di ditte esterne al gruppo, coinvolgendo partner di riferimento nella regione. Il parco fotovoltaico di Ferrandina è composto da due impianti, rispettivamente da 10 e 20 MWp di potenza, per un totale di 55mila pannelli solari distribuiti su 37 ettari. In esercizio già dal mese di luglio 2023, il progetto può raggiungere una produzione elettrica annuale di ben 50 GWh. Merito della collocazione geografica, particolarmente soleggiata, ma anche e soprattutto delle caratteristiche tecniche dell'impianto. Per i moduli fotovoltaici Iren ha scelto una struttura a inseguimento solare monoassiale che offre diversi vantaggi. I dispositivi di tracciamento permettono di orientare favorevolmente i pannelli rispetto ai raggi del Sole, per garantire il massimo assorbimento della luce. In questo modo si aumenta sostanzialmente il fattore di capacità degli impianti, ossia la produzione effettiva di energia rispetto alla produzione potenziale massima a parità di superficie. Ciò si traduce in una generazione elettrica più coerente e prevedibile, e in una riduzione dello spazio utile per energia prodotta, rispetto ad un impianto senza tracciamento. Non solo. A differenza dei sistemi a montaggio fisso che vantano un picco produttivo limitato intorno a mezzogiorno, gli inseguitori ad asse singolo estendono la curva di produzione giornaliera permettendo in tal modo un migliore allineamento con la curva della domanda elettrica. Grazie all'impiego dei tracker solari, il nuovo parco fotovoltaico di Iren potrà generare annualmente un quantitativo di energia in grado di soddisfare il consumo elettrico medio di 18 mila famiglie. Completano l'opera 122 inverter, 8 cabine di trasformazione e conversione in media tensione, e un cavidotto di 16 chilometri collegato alla sottostazione realizzata sul territorio del comune di Garaguso e adiacente alla stazione elettrica di Terna. Un'opera importante che ha richiesto un investimento complessivo di

circa 30 milioni di euro, e che oggi può fregiarsi del titolo di parco fotovoltaico più esteso della Basilicata. Il parco solare lucano si inserisce in una precisa strategia industriale incentrata sulla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo da condividere con i territori e le comunità. Un boost per la transizione energetica in corso, fatto di investimenti nel fotovoltaico, nell'eolico e nella creazione di comunità energetiche diffuse. *Il parco fotovoltaico di Ferrandina conferma l'impegno di Iren per la transizione energetica, con l'obiettivo di installare 2,5 GW di nuova potenza rinnovabile entro il 2030. Un progetto strategico che si inserisce in una pipeline di impianti rinnovabili già realizzati o in via di realizzazione in diverse regioni d'Italia e pari, a oggi, a 210 MWp, Quali ? per quanti MWp ciascuna ? quando ?*

Impianto/Comune	Provincia/Regione	MW	Tipologia	Note
Troia	Foggia/Puglia	103	Fotovoltaico	Acquistato già costruito nel gennaio 2022
Palo del Colle	Bari/Puglia	18,5	Fotovoltaico	Acquistato già costruito nel gennaio 2022
Ferrandina	Matera/Basilicata	30	Fotovoltaico	Costruito da IREN, in esercizio da luglio 2023
Tuscania 1	Viterbo/Lazio	17,3	Fotovoltaico	Costruito da IREN, in esercizio da dicembre 2023. IREN ne detiene il 51%; European Energy il restante 49%
Tuscania 2	Viterbo/Lazio	21,2	Fotovoltaico	Costruito da IREN, in esercizio da aprile 2024. IREN ne detiene il 51%; European Energy il restante 49%
Cairo Montenotte	Savona/Liguria	7	Eolico	Acquistato già costruito nell'ottobre 2023
Noto	Siracusa/Sicilia	20	Fotovoltaico	In costruzione da IREN, prevista entrata in esercizio per il 2025

27) Il problema numero uno sono le batterie, scariche. Ma non mancano i guasti, che il più delle volte si traducono in ingranaggi arrugginiti. Fatto sta che a Torino, la città che un tempo – grazie al segnale emesso dall'istituto Galileo Ferraris – indicava l'ora esatta all'Italia intera, gli orologi si sono fermati. Parliamo di quelli storici, che in tutto sono 55, appesi ai muri dei palazzi della

città, con una prevalenza nel cuore di Torino. Le lancette, nella stragrande maggioranza dei quadranti, non girano più: è la conseguenza della mancata manutenzione, sospesa dal 2017 per effetto dei tagli di bilancio (costava 50-60 mila euro l'anno). Torinesi e turisti, con orologi al polso e telefonini in tasca, non rischiano di rimanere disorientati. Quegli orologi, oggi, sono piuttosto elementi di arredo il cui (mal)funzionamento dà la cifra della cura della città. Un punto su cui il Comune si accinge a intervenire: lo farà affidando a Iren l'incarico di occuparsi della manutenzione di lancette e quadranti, nell'ambito del piano di efficientamento energetico degli edifici torinesi «EfficientTO», sviluppato dalla multiutility dell'energia. I primi orologi, salvo sorprese, saranno riparati e riattivati entro la fine di quest'anno. Il tema è emerso l'altra sera in Circoscrizione 8. È successo quando Alessandro Lupi, consigliere della Lista civica, ha chiesto conto dell'orologio sulla torre di via Giordano Bruno, davanti ai giardini di piazza Galimberti, borgo Filadelfia, da oltre un anno fermo alle 5,45. Il presidente Massimiliano Miano ha allargato le braccia: «Nel bilancio del Comune non c'è un capitolo di spesa per la manutenzione degli orologi storici». Un problema che, appunto, si trascina da sei anni, come confermavano ieri dalla Città. Il risultato emerge facendo un giro delle strade torinesi alle tre del pomeriggio: l'orologio in corso Spezia/via Nizza (quartiere Millefonti) segna le 8,20, quello in corso Moncalieri/via Villa Glori (Pilonetto) le 10,15. Ci si sposta verso il centro e si scopre che in via Mazzini/via della Rocca sono da tempo le 6,02, in piazza Gran Madre (Borgo Po) è mezzogiorno (o mezzanotte). Iren, che già in passato si era occupata degli orologi, nei giorni scorsi ha ricevuto l'incarico per le manutenzioni. Ora è alla ricerca di un'azienda terza cui appaltare il lavoro, operazione che dovrebbe concludere in tempi rapidi. Difficile dire quanto costerà far ripartire tutti gli orologi fermi, certamente si tratterà di una cifra superiore ai 50-60 mila euro del 2017: un po' per l'aumento dei prezzi, molto per il numero di orologi da sistemare, più alto rispetto ad allora. Scuole, musei, centri civici, caserme e commissariati, biblioteche, dormitori, palestre, bagni pubblici. In tutto 800 edifici, tutti di proprietà del Comune. Tanti, a Torino, saranno riqualificati sul piano energetico. È il progetto «EfficientTo», messo a punto da Iren con la regia del Comune. Prevede di rendere più efficienti i singoli immobili intervenendo su tre livelli: rinnovando gli impianti termici (riscaldamento/raffreddamento e acqua calda), facendo lo stesso con quelli elettrici (illuminazione) e mettendo mano alla coibentazione

delle strutture (con cappotti e serramenti). Un'operazione da poco meno di 100 milioni di euro, pianificata un anno fa, che da qualche ora ha le gambe economiche per essere realizzata. Le risorse, è stato annunciato ieri, arriveranno da Cassa depositi e prestiti, che ha siglato un accordo con Iren che garantirà un finanziamento che coprirà per intero la spesa. L'intesa ha permesso di stilare il piano dei lavori: i cantieri, partiti lo scorso luglio (segno che il dialogo tra le parti era già in corso), si chiuderanno nel 2029. Sette anni, dunque, al termine dei quali sugli edifici in questione sarà garantito un risparmio energetico (e dunque sulle casse comunali) pari al 33% dei consumi attuali. Insomma: «Prosegue l'impegno di Torino verso una città a impatto climatico zero» sottolinea il sindaco, Stefano Lo Russo. Nel dettaglio: circa 23 milioni saranno spesi sugli impianti termici/meccanici, 18 su quelli elettrici, 56 su coibentazioni e serramenti. Obiettivo di Iren è, entro la fine del 2023, realizzare il primo 10% dei lavori, pari a circa 10 milioni. Il primo intervento, scattato tre mesi fa, è già stato ultimato. È stato realizzato al Pala Gianni Asti, nel parco Ruffini, al cui interno Iren ha rimesso a nuovo l'impianto di illuminazione. Lo ha fatto installando 90 faretti a led, che hanno preso il posto delle lampade alogene, operazione che ha garantito al palazzetto un risparmio elettrico pari al 66%. Da qui a fine anno saranno realizzati interventi su (almeno) altre tre strutture: il plesso scolastico E10, in via Romita 19, a Mirafiori Nord; la sede della Circoscrizione 8, in Corso Corsica 55, quartiere Lingotto; la sede della Polizia municipale, in via Bologna 77, tra Aurora e Barriera di Milano. Come procede EfficienTo, il piano in sette anni e 110 milioni per efficientare gli edifici del Comune di Torino?

Il piano prosegue secondo gli obiettivi e le tempistiche previste.

- 28) Un'app per segnalare dal proprio cellulare i lampioni guasti senza passare obbligatoriamente dal Comune e partecipando pure a un concorso a premi. Collegno volta pagina sulla manutenzione delle luci pubbliche, con il progetto «Enel X YoUrban», finalizzato anche ad avviare tecnologie legate al risparmio energetico. Il piano prevede infatti 5.033 nuove luci tra installazioni in zone dove c'era carenza e sostituzioni di alcune troppo vecchie. Al momento sono state cambiate 1.073 lampade, cosa che permette un miglior monitoraggio della rete. Enel X, con la stessa pianificazione e attraverso l'app Enel X YoUrban, permette a tutti di interagire sul servizio, con l'obiettivo di rendere la

manutenzione degli impianti più veloce. Attraverso la app il cittadino potrà infatti segnalare il guasto, che arriverà alle squadre di operai che lavorano in zona. La cosa particolare è che più si segnalano problemi (poi certificati) più la persona guadagnerà punti spendibili in un catalogo premi. Una sorta di riconoscimento per avere contribuito a mantenere alta la qualità del servizio generale. L'app è scaricabile gratuitamente. Quando e come lo esporterete anche in altre città?

Iren Smart Solution non gestisce l'IP di Collegno che- è gestita da Enel X. Iren ha una sua applicazione che mette a disposizione dei territori gestiti.

- 29) La differenziata con i bidoni nei cortili verrà estesa nell'area centrale di Torino, abitata da 11 mila persone inizia la campagna informativa di Amiat, entro il 2024 tutta la città di Torino sarà coperta. Le strade sono strette, i palazzi di pregio. Non è il posto giusto, insomma, per le ecoisole, i - discussi - cassoni intelligenti con cui, da qualche anno, Amiat sta provvedendo a estendere in città il sistema di raccolta differenziata porta a porta. E così in centro, il salotto buono di Torino, si cambia. Si torna cioè al «vecchio» porta a porta, quello con piccoli bidoni colorati, da posizionare in gran parte nei cortili interni degli stabili. Con l'avvio della campagna informativa, nelle settimane successive seguirà l'invio degli starter kit, che comprenderanno una biopattumiera e una prima dotazione di sacchi. Coinvolgerà, in particolare, l'area compresa tra corso Vittorio Emanuele II, via Carlo Alberto, piazza Castello, via Pietro Micca e corso Re Umberto. Parliamo di una fetta di città, per un totale di 442 condomini, cui si aggiungono un migliaio di utenze non domestiche. È in questo spicchio di territorio che, dal prossimo autunno, partirà la modifica del sistema di raccolta: dalle strade, cioè, saranno via via rimossi i bidoni stradali, al cui posto arriveranno quelli verdi col tappo colorato, ognuno per una diversa frazione di rifiuti, sistemati dove possibile all'interno degli spazi condominiali (i restanti accanto ai marciapiedi). Un'operazione che si è chiusa alla fine di del 2023, con cui però non si completata l'estensione del porta a porta nel cuore di Torino. All'appello mancherà un secondo «lotto» del centro, dove l'introduzione del nuovo sistema di raccolta partirà all'inizio del 2024. Nel corso del prossimo anno, dunque, l'intera città sarà coperta dal porta a porta, in parte con bidoni smart e in parte con i contenitori colorati: il centro, infatti, è l'ultima fetta di Torino per ora coperta coi «vecchi» bidoni stradali. Lo scorso luglio, nel primo «lotto», si erano concluse tutte le fasi di rilievo, condominio per condominio,

negozio per negozio, allo scopo di rilevare la produzione stimata dei rifiuti e verificare gli spazi a disposizione. Nella stragrande maggioranza dei casi gli operatori Amiat entreranno direttamente nei cortili per prelevare i sacchi: non servirà l'esposizione su strada. Per ragioni logistiche e di spazi ridotti i mezzi di raccolta usati in centro saranno di piccole dimensioni, motivo per cui sono previste frequenze di passaggi molto elevate, che arrivano quasi a 6 giorni su 7. Poi, il prossimo anno, si proseguirà coinvolgendo il resto della zona centrale. Il secondo lotto di intervento conterà 737 condomini per 12.500 residenti, oltre a duemila utenze commerciali. In questo caso la consegna dello starter kit avverrà nel mese di marzo, l'attivazione del servizio e' avvenuta in primavera? Come sta andando?

Le attività procedono secondo i piani, condivisi anche con la Città di Torino; a fine maggio è terminata l'attivazione del lotto B del centro aulico (c.so Regina, C.so S. Maurizio, via Rossini, via Verdi, via Montebello, v. S. Massimo, Via Giolitti, p.zza Cavour, via S. Massimo, via dei Mille, via Carlo Alberto, p.zza Castello, via Pietro Micca, Via Cernaia, c.so Siccardi e via della Consolata). E' in corso la progettazione del Centro 1 (Porta Susa), il cui inizio attivazione è previsto nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Sono da poco anche incominciati i rilievi preliminari del Centro 2 (Lungo Po), la cui attivazione è prevista a partire dal secondo trimestre 2025.

- 30) Condizionatori fuori uso, in una delle giornate più calde dell'anno. Serrande bloccate, il che ha impedito a numerosi negozianti di aprire. Frigoriferi e freezer spenti, con grandi quantità di cibo andate a male. Automobili bloccate nei garage ad apertura elettrica e inutilizzabili dai residenti. Eccola la giornata da incubo vissuta ieri da residenti e commercianti nella zona Ovest della Città. È qui che ieri, da mezzanotte a metà pomeriggio (oltre 17 ore), si è registrato il primo blackout di questo agosto torinese. Cenisia, San Paolo, Parella e Campidoglio: a macchia di leopardo sono stati rimasti al buio quattro quartieri, per un totale di 1.700 utenze residenziali e commerciali. Tre le aree più colpite, quelle di corso Appio Claudio, corso Racconigi, corso Peschiera e via Frejus. Un disservizio che, in una città semi-vuota, non può essere addebitato all'accensione di troppi condizionatori. Insomma: i motivi sono (in parte) diversi da quelli che, tra giugno e luglio, avevano scatenato una raffica di cali di corrente (e di proteste) in città. L'ipotesi avanzata negli uffici di Iren è che,

ancora una volta, siano state le alte temperature del terreno a mandare in tilt la rete. Certo è che il guasto ha coinvolto otto cabine elettriche, che in simultanea si sono fermate: la riparazione dei tecnici, partita all'alba, si è rivelata più laboriosa del previsto. Passeggiare in via Frejus, ieri mattina, significava imbattersi in un'infilata di serrande abbassate. Ai cartelli «chiusi per ferie» se ne alternavano altri: «Per mancanza di corrente non riusciamo garantire il regolare servizio» quello sulla serranda della farmacia San Giovanni. Fermi bar, supermercati, parrucchieri, gelaterie. Problemi anche per un anziano con un respiratore automatico, che nel cuore della notte si è bloccato: provvidenziale l'intervento dei familiari. E dire che da oltre un mese la Città non faceva i conti con blackout di questa portata. L'ultimo si era registrato l'11 luglio in centro città e Vanchiglia (3.200 utenze al buio per una mattinata). A fine giugno, invece, era stata colpita da disservizi analoghi mezza città: e cioè piazza Adriano, il quartiere Cit Turin, Crocetta e borgo San Secondo, San Salvario e Borgo Po, borgo Filadelfia e Santa Rita, l'area di piazza Arbarello, i quartieri Aurora e Barriera di Milano e la zona di via Onorato Vigliani. Il piano di Ireti entro il 2026 rinnovati 60 km di cavi Sessanta chilometri di cavi elettrici ogni anno. Tanti ne saranno sostituiti, nel sottosuolo di Torino, da qui al 2026. A farlo sarà Ireti, società del Gruppo Iren che si occupa della distribuzione di energia elettrica in città. Il tutto, nell'ambito di un piano di rafforzamento della rete da 44 milioni di euro, di cui 33 coperti dal Pnrr. È così che si proverà a far fronte ai cali di corrente che, periodicamente, colpiscono la città. Anzi, lo si sta già facendo: i primi scavi da parte di Ireti, infatti, sono stati aperti nei primi mesi di quest'anno. Del resto, parliamo di un problema stringente. Quello di ieri è un caso tutt'altro che isolato: si tratta del blackout (rilevante) numero tredici in città dall'inizio dell'anno. Fenomeni dovuti in gran parte, appunto, a guasti che avvengono sotto terra, dove la rete è in buona parte datata. In una città che conta 2.500 chilometri di cavi, la rete è divisa in bobine che non superano i 250 metri, collegate tra loro da giunti: sono questi ultimi i punti deboli, i cui guasti generano gran parte di blackout. Qual è il fattore che, più di altri, fa saltare i giunti?

I giunti sono elementi strutturali della rete elettrica e permettono la realizzazione delle dorsali di alimentazione in media tensione tramite il collegamento di più tratte fornite in bobina. I giunti sono punti di discontinuità che, sebbene realizzati a regola d'arte, possono essere soggetti a stress termico

dovuto al contemporaneo verificarsi dell'innalzamento del carico elettrico e della temperatura del suolo in cui sono immersi.

- 31) Con l'obiettivo di individuare le modalità e le tecnologie necessarie per la transizione energetica della rete metropolitana di teleriscaldamento di Torino, il Gruppo Iren e il Politecnico di Torino hanno avviato Green district heating (Gdh), un nuovo gruppo di lavoro che lavorerà per sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e modelli di business per rendere possibile la decarbonizzazione di questo importante asset industriale. Si tratta del primo centro italiano di sviluppo per la decarbonizzazione delle reti di teleriscaldamento. Il progetto prosegue l'accordo di partnership tra i due enti, rinnovato a fine 2022. Che obiettivi e tempi si è dato?

Il Gruppo di lavoro ha programmato attività congiunte (Iren e Politecnico di Torino) per un periodo di due anni, con l'obiettivo di individuare soluzioni ed effettuare prime sperimentazioni utili a programmare un piano di sviluppo che si esplicherà negli anni successivi.

- 32) Le manovre del Comune di Torino dentro Iren, la multiutility sull'asse Piemonte-Liguria-Emilia Romagna, finiscono nel mirino della Corte dei conti che due giorni fa ha inviato i carabinieri a Palazzo Civico con l'incarico di acquisire documentazione utile a far luce sull'operazione che, tra il 2018 e il 2021, ha portato prima alla vendita, e poi all'acquisto a prezzo più alto di un corposo pacchetto di azioni della società quotata in borsa. Mercoledì otto persone, tra cui i militari e i consulenti della procura della Corte dei Conti, insieme a esperti di diritto commerciale e finanziario e a informatici, hanno varcato i cancelli di Palazzo civico diretti negli uffici di Fct Holding, la finanziaria del Comune che ne detiene la gran parte delle partecipazioni. Obiettivo, acquisire i documenti su due compravendite di azioni che si sono verificate rispettivamente nel 2018 e nel 2021. Le carte sono state date spontaneamente da Fct. I fatti su cui è puntata la lente risalgono ai tempi dell'amministrazione Appendino, quando la sindaca, alle prese con le difficoltà di bilancio, aveva venduto azioni di Iren - pari al 2,5 del pacchetto azionario - per 60 milioni: 1,85 euro ad azione, a sconto del 4,4% sulla chiusura di Borsa secondo l'operazione affidata a Unicredit. Tre anni dopo la Città Metropolitana (di cui Appendino era sindaca), le ricompra attraverso Metro Holding Torino, ma a un prezzo più alto: 2,53 euro

ad azione, a premio dell'8,1% rispetto alla chiusura. Spesa totale: 82,22 milioni. È proprio su quella "perdita" a carico dei contribuenti che la Corte dei Conti ora vuole fare luce. L'indagine è partita a seguito dell'esposto di Paola Ambrogio, oggi senatrice di Fratelli d'Italia ed ex consigliera comunale, che il 22 aprile del 2021 – nei giorni in cui la Città Metropolitana aveva acquistato le azioni –, come consigliera di Circoscrizione aveva presentato una segnalazione alla Corte dei Conti. «Ora si potrà finalmente fare piena luce su una vicenda che ha causato danni diretti e indiretti enormi alle casse comunali», spiega Ambrogio. Secondo la senatrice «le dinamiche applicate alla vendita e al riacquisto sono sembrate da subito poco chiare e giustificabili» a tal punto da diventare «un vero e proprio salasso». Per di più, secondo Ambrogio, «distanza di pochi giorni dalla svendita da parte di Appendino, Genova comprò la medesima quota pagandola quasi il 17% in più». Ai tempi l'operazione fu giustificata con la necessità di fare cassa (la vendita) e con quella di rafforzare il peso del territorio - anche attraverso un "patto" non scritto con altre realtà locali - ed evitare lo strapotere di Genova. Io lo avevo anticipato nella relativa assemblea, ma la Sindaca Appendino mi ha ignorato. Che posizione prenderà Iren che è stata oggetto di queste scelte su cui la corte di conti sta indagando?

Non si ritiene di entrare nel merito di una vicenda che riguarda un socio di Iren.

- 33) Interi isolati della periferia nord si sono risvegliati senza corrente elettrica. Niente luce, niente connessione a internet, elettrodomestici staccati. Un blackout provocato dal guasto al cavo di una cabina che, secondo Iren, ha coinvolto almeno un migliaio di utenze domestiche e commerciali. Soprattutto, un problema che si è protratto per buona parte della giornata - la normalità è stata ripristinata solo intorno alle 16 - e ha interessato diverse aree del quartiere Aurora come alcuni tratti di corso Giulio Cesare e corso Vercelli, via Cuneo, via Bra e via Carmagnola, ma anche qualche pezzo di Barriera di Milano come l'area di via Martorelli. Il risultato è che per diverse ore anche gli esercizi pubblici sono stati costretti ad abbassare le saracinesche, perdendo praticamente un giorno di lavoro. Il guasto sulla linea, probabilmente a causa di un sovraccarico, si è verificato nella notte fra venerdì e sabato. Il punto è che tutti gli elettrodomestici rimangono spenti, con il rischio di dover buttare via alimenti conservati nei frigoriferi». Le temperature alte nella prima finestra d'estate, come succede tutti gli anni, spesso provocano qualche guasto di

troppo alla rete elettrica. A questo si aggiunge l'aumento dell'utilizzo di climatizzatori e impianti di refrigerazione, che mettono ancora più sotto pressione la rete cittadina. I tempi per il ripristino ieri si sono allungati più del previsto, come ha spiegato Iren, per una ragione: i problemi sono partiti da una cabina interrata in zona Stura accessibile da una botola, su cui però c'erano delle auto posteggiate. Per questo motivo solo nel primissimo pomeriggio le squadre di intervento sono potute entrare nella cabina per effettuare le riparazioni, dopo aver avvisato anche la Polizia municipale. Dall'inizio dell'anno sono stati complessivamente otto i casi di blackout in città. Non vi paiono un po' troppi? Non avete delle priorità di rimozione mezzi che ostacolano le manutenzioni?

IRETI, in quanto gestore di servizio pubblico, ha diritto a procedere alla rimozione dei veicoli che ostacolano la propria attività in caso di pronto intervento previa informativa alla Polizia Municipale. L'attività richiede comunque tempo per l'attività logistica connessa.

- 34) Iren ha inaugurato a Vercelli il Circular Wood, primo impianto italiano per la produzione di supporti logistici da legno proveniente dalla raccolta differenziata. Lo stabilimento prevede fino a dieci linee produttive per realizzare pallet e pallet block 100% circolari, si estende per una superficie di 50 mila metri quadrati, impiegando 40 addetti diretti, oltre a quelli dell'indotto, ed è in grado di processare annualmente 110 mila tonnellate di rifiuti legnosi per produrre fino a 750 mila pallet e circa 135 mila metri cubi di pallet block. Investimento complessivo da 58 milioni di euro. —Iren scommette sulla circular economy. Iren Ambiente, la controllata del Gruppo dell'energia e gas del Nord Ovest che si occupa di servizi e attività finalizzate al recupero di materia e alla salvaguardia ambientale, ha acquisito la maggioranza di ReMat, una startup attiva nell'economia circolare che recupera il poliuretano utilizzato, con un investimento complessivo di oltre 3,5 milioni di euro. Questa mossa strategica di open innovation (l'innovazione cercata al di fuori del perimetro aziendale) prevede un aumento di capitale da parte di Iren Ambiente che rileva tutte le quote degli angel investors e il complesso di Nichelino (Torino), che comprende il sito produttivo sperimentale della startup. Il nuovo assetto societario vedrà quindi Iren Ambiente possedere una quota pari all'88,43% del capitale sociale di ReMat. L'obiettivo di questa acquisizione è supportare lo sviluppo delle linee

impiantistiche e dell'attività della società, che rientra tra i progetti per cui Iren ha ottenuto un finanziamento legato al PNRR, per un totale di 76 milioni di euro nell'ambito dell'economia circolare. Inoltre, l'investimento si colloca all'interno del programma di corporate venture capital del Gruppo Iren, IrenUp, che affianca le startup italiane a più alto potenziale nel settore cleantech. ReMat è stata fondata nel 2018 da Alessandro Lodo e Francesco Perazzini a Nichelino, in provincia di Torino, e ha sviluppato un processo innovativo per trasformare la filiera del recupero del poliuretano espanso, i cui scarti derivanti dalle lavorazioni industriali e dai settori dell'automotive e dell'arredamento venivano prevalentemente smaltiti in discarica o conferiti ai termovalorizzatori. Grazie al trattamento messo a punto dalla startup, i componenti in poliuretano sono trattati e rivalutati, permettendo di ottenere prodotti con performance tecniche comparabili a quelle del poliuretano nuovo. Come svilupperete l'obiettivo ambizioso che si tradurrà in best practice innovative e su filiere e settori che presentano significativi margini di sviluppo, come le terre rare e proprio la filiera del poliuretano?

L'obiettivo di una progressiva maggiore quota di recupero di materia, in sostituzione dello smaltimento a discarica o a complemento della valorizzazione energetica, richiede lo sviluppo di tecnologie ed impianti sempre più specializzati per il trattamento della specifica matrice d'ingresso. Inoltre, spesso occorre sviluppare un mercato di sbocco della materia prima seconda o del prodotto derivante dal riciclo. Negli esempi sopra riportati (pellet da legno riciclato, poliuretano da rifiuti ingombranti e materia critiche da rifiuti elettronici) Iren ha ricercato soluzioni e partner in quanto elementi essenziali per lo sviluppo di nuove soluzioni di riciclo.

35) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

No.

36) Iren consolida AcquaEnna e cresce nel servizio idrico integrato rafforzando la sua presenza nel Sud Italia. La controllata Ireti ha acquisito da Cogen il 2,367% di AcquaEnna portando la quota di partecipazione al 50,867%. AcquaEnna gestisce il servizio idrico in tutti i comuni della provincia di Enna dal 2004 dopo l'aggiudicazione di una procedura di gara che ha garantito l'affidamento fino al 2034 del servizio alla società. Serve in tutto circa 177 mila

abitanti. L'operazione, già prevista nel piano industriale, ha un ebitda atteso nel 2023 di circa 9 milioni di euro. Avete fatto delle offerte per Smat Torino?

Nessuna offerta è stata presentata per Smat.

- 37) Amiat ha incrementato i passaggi e servizi di raccolta nelle zone più critiche di Torino, su richiesta della Città dopo che il sindaco aveva definito Torino «sporca», cosa che ha comportato anche l'assunzione di nuovo personale e quindi un aumento dei costi. La strategia messa in campo da gennaio ha previsto non soltanto l'attivazione della raccolta domenicale in alcune aree come quella di San Salvario, ma anche l'attivazione di un maggior numero di ecoisole e contenitori più capienti là dove si concentravano le maggiori quantità di spazzatura abbandonata sui marciapiedi. Strategia che in parte ha funzionato anche se le carenze sono tutt'altro che superate. In tutto il 2023 quante sono state le tonnellate di rifiuti raccolte? di cui quanta differenziata? mentre quanta ne è stata inviata al termovalorizzatore del Gerbido di prodotta a Torino e fuori città?

Premesso che le azioni messe in campo già a fine 2022 hanno permesso di superare le criticità evidenziate e legate principalmente all'abbandono di rifiuti a terra, nel 2023 sono state raccolte circa 422.000 tonnellate di rifiuti, di cui poco più del 57% in modo differenziato (N.B. il dato % è da considerarsi per ora ufficioso in attesa di validazione formale a cura di Regione Piemonte).

- 38) Sul fronte del personale, al 31 dicembre 2023, quanto era i dipendenti, Amiat? *QUANTI* operai e impiegati?

Al 31.12.2023, i dipendenti di AMIAT erano 1.675; di questi, 1.485 Operai e 176 Impiegati.

- 39) Dalla Cina importiamo il 56% dei metalli che servono a fare andare avanti auto elettriche, impianti eolici, smartphone, Pc, tv e persino droni essenziali per la sicurezza. Una dipendenza che potrebbe mettere in ginocchio la nostra economia, visto che un terzo del Pil italiano è prodotto da aziende che fanno uso delle 34 "materie prime critiche" per l'industria classificate dalla Commissione europea, con in testa il rame, a quota 1.300 tonnellate di fabbisogno l'anno sulle 2.782 di metalli strategici utilizzati annualmente nel nostro Paese. Se la Cina interrompesse la fornitura di terre rare all'Europa, da

qui al 2030 sarebbero a rischio 241 gigawatt di eolico, ossia il 47% del totale e 33, 8 milioni di veicoli elettrici pari al 66% del parco auto a batteria. Per rompere questo monopolio la commissione europea ha fissato gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 su estrazione, raffinazione e riciclo, pari rispettivamente, al 10, 40 e 15% del fabbisogno europeo di materie prime critiche. L'Italia da qui al 2040 vedrà crescere fino a 11 volte il suo fabbisogno di metalli rari e poco sostituibili. Tanto più che in Italia l'estrazione di materiali metallici è oggi sostanzialmente nulla, con tempi per l'autorizzazione di un nuovo sito minerario che vanno dai 15 ai 17 anni. Sulle materie prime critiche, servono «risorse significative, processi di autorizzazione estremamente semplificati e accelerati perché l'obiettivo è troppo ampio e si potrà conseguire solo attraverso risorse comuni, con un fondo sovrano europeo», afferma Urso. Intanto nel ddl sul made in Italy, che la prossima settimana dovrebbe avere il via libera in Consiglio dei ministri, ci saranno la mappatura dei siti italiani delle materie prime critiche e il fondo sovrano nazionale, che «incentiverà materie prime italiane come legno, ceramica, argilla e fibre naturali», rivela Urso. Per fronteggiare la carenza di materie prime critiche si pensa di attingere allo stock di prodotti riciclabili che le contengono e che da qui al 2040 è previsto crescere di 13 volte, fino a poter soddisfare il 32% del fabbisogno italiano annuo di materie prime strategiche. Sempre che si incrementi la dotazione impiantistica con 7 impianti per valorizzare i prodotti che contengono materie prime critiche, pari a un investimento di 336 milioni di euro. Anche se la domanda di risorse per progetti di economia circolare è di circa sette volte superiore ai fondi stanziati dal Pnrr: 4 miliardi contro i 600 milioni concessi, Iren ha in sviluppo due impianti di recupero di metalli rari, uno molto strategico ad Arezzo che sarà il primo in Europa che recupererà oro dai materiali rari. Vogliamo estendere questo tipo di lavorazione per raccogliere il palladio, l'oro, l'argento e il rame e poi commercializzarli, come quando e dove ?

In questa fase siamo concentrati nella realizzazione dei due impianti. A seguito della verifica dei dati reali di tali impianti si valuterà un piano di sviluppo.

- 40) Iren - la cui condotta per l'Acgm presentare «profili di aggressività» - ha «indebitamente comunicato alla clientela la scadenza delle offerte a prezzo fisso per applicare nuove e peggiorative condizioni di fornitura». Lo ha fatto «sostituendo le precedenti comunicazioni di modifica unilaterale delle condizioni

economiche con nuove comunicazioni» anche queste vietate. Iren dovrà applicare una misura cautelare che prevede «la sospensione delle illegittime comunicazioni di modifica unilaterale delle condizioni economiche di offerta» e di mantenere fissi i prezzi per i prossimi sei mesi. In più la società dovrà informare individualmente tutti i clienti interessati. E Iren? Tace ma si allinea alle posizioni di Utilitalia. Un po poco non trovate?

L'AGCM, ha avviato a fine 2022, undici procedimenti istruttori - e deciso di adottare altrettanti provvedimenti cautelari - nei confronti delle principali società fornitrici di energia elettrica e di gas naturale sul mercato libero: Enel, Eni, Hera, A2A, Edison, Acea ed Engie, Dolomiti, E.On, Iberdrola ed Iren.

Il motivo del procedimento erano le proposte di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale e le successive proposte di rinnovo delle condizioni contrattuali, in contrasto con l'art. 3 del Decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115 (cd. Aiuti bis), convertito in Legge n. 142 del 21 settembre 2022. LA NORMA PERALTRO È POI STATA CHIARITA DAL LEGISLATORE, CON DECORRENZA DA INIZIO 2023, IN TERMINI DI AMMISSIBILITÀ DEI RINNOVI DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI CONTRATTI LUCE E GAS ALLA SCADENZA DEL PERIODO DI VALIDITÀ.

Iren Mercato ha dimostrato, ricorrendo VITTORIOSAMENTE agli organi giudiziari competenti (prima al TAR e poi al Consiglio di Stato), come l'operato dell'azienda sia stato conforme alle norme vigenti ma soprattutto a tutela dei propri clienti nel difficile periodo di forte aumento dei costi dell'energia.

A tale scopo, si ricorda che Iren Mercato si era immediatamente adeguata alle normative inserite nel Decreto Aiuti Bis, che contemplava la cessazione delle modifiche unilaterali di contratto, proponendo un adeguamento del prezzo ai soli clienti con condizioni contrattuali in scadenza, lasciando il termine usuale di 90 giorni di tempo per accettare o meno le modifiche.

La stessa AGCM, effettuate tutte le verifiche e le interlocuzioni con IREN Mercato, ha ritenuto di chiudere il procedimento senza accertamento di infrazioni e senza comminare sanzioni.

41) *Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare e' stato? per cosa viene utilizzato?*

Non esiste un conto bancario attribuito al Presidente.

42) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?*

No.

43) *Quanto avete investito in cybersecurity ?*

Gli investimenti in Cybersecurity nel 2023 sono stati pari a circa 2,65M€; è importante sottolineare che da qualche anno anche sui temi di cybersecurity l'introduzione di servizi cloud e l'aumento dei servizi esterni ha portato ad incrementare i costi ricorrenti (opex) per cui riteniamo evidenziare anche questi costi che ammontano a 900K€.

44) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*

Nel 2022 e nel 2023 abbiamo avviato due "call for ideas" rivolte a tutti i dipendenti del Gruppo volte a incentivare la proposizione di nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento di IREN, lanciare nuovi business e migliorare i processi esistenti. Delle oltre 250 idee candidate nelle due edizioni ne sono state selezionate 35 ed i proponenti sono stati supportati con un processo di formazione e per i migliori 16 team è stato previsto un supporto di pre-accelerazione con l'obiettivo di sviluppare le migliori soluzioni nei processi di business. Alcune di queste idee sono in fase di test o di industrializzazione.

45) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

Ciascuna Società del Gruppo Iren si è dotata di Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che, tra gli altri, contengono protocolli comportamentali volti a prevenire la commissione di reati di corruzione. La Società non è certificata ISO 37001.

46) *IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?*

Si tratta di domanda non afferente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

47) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?*

No.

48) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?*

Non sono state fatte operazioni di ping-pong nel 2023.

49) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

Alla Direzione Relazioni Esterne, salvo che per le startup che sono di competenza della Direzione Innovazione.

50) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?*

No.

51) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?*

Il WACC medio di Gruppo è del 5,9%. Il TIR è un indicatore che si riferisce alla valutazione di uno specifico progetto, pertanto non è applicabile alla totalità del Gruppo. Il costo medio del debito è stato pari al 1,8%.

52) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

No.

53) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?*

Al momento non è previsto. Nelle assemblee Iren il numero dei partecipanti è potenzialmente assai elevato e la società non ha piena garanzia che eventuali interruzioni del collegamento di qualche partecipante non influiscano negativamente sulle regolarità dell'assemblea.

54) *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?*

Il Gruppo ha aderito al Fondo Nuove Competenze (fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo), presentando il proprio progetto ad ANPAL nel giugno 2021. Il progetto è stato approvato nell'estate del 2022. Sono state

erogate 19 iniziative (in 159 edizioni) nel periodo compreso fra settembre 2022 e gennaio 2023, consuntivate per un totale di 28.800 ore (di cui finanziabili circa 24.500) che hanno interessato 8445 dipendenti (di cui finanziabili 6.312). Il finanziamento ottenuto è di 554.425,91€.

Le iniziative erogate sono state riferite sia all'ambito tecnico-specialistico sia a quello manageriale.

55) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?*

Oltre alle operazioni relative ad acquisizioni e cessioni già annunciate al mercato, vi sono potenziali operazioni di M&A su cui Iren sta lavorando, coerentemente con le ipotesi strategiche definite nel Piano Industriale. Il Piano Industriale 2023-2030 prevede che una quota di sviluppo sia legata ad operazioni inorganiche. In particolare, sono previsti in arco piano 1,2mld€ di investimenti inorganici.

56) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?*

No.

57) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?*

Non è previsto il trasferimento della sede legale in Olanda e di quella fiscale in GB.

58) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

Il voto maggiorato è già stato approvato dall'assemblea dei soci nel 2016.

59) *Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Non abbiamo più call center all'estero per le attività commerciali di teleselling outbound (chiamate verso i Clienti finali a fini commerciali). Tale attività si è conclusa il 31 gennaio 2022.

60) *Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne ?*

Al 31.12.2023 si registrano le iscrizioni alle seguenti organizzazioni di rappresentanza territoriale in ambito Confindindustriale: Unione Industriale di Torino, Confindustria Genova, Unione Parmense degli Industriali, Confindustria Piacenza, Confindustria Reggio Emilia, Unione Industriale Novara Vercelli e Valsesia e Confindustria La Spezia. Al 31.12.2023 il costo associativo totale risulta pari a circa 184.000 Euro.

61) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 3.931,8 milioni al 31 dicembre 2023, in incremento (+17,5%) rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Al riguardo, gli investimenti realizzati nel periodo hanno contribuito alla crescita del debito netto che è rimasto contenuto grazie ad azioni di ottimizzazione del capitale circolante, tra cui migliori condizioni di pagamento della fornitura di gas, e la cessione dei crediti relativi ai lavori di efficientamento energetico (Superbonus 110%). L'incremento del debito è proporzionale alla crescita dei risultati operativi del Gruppo, confermando il rapporto IFN/EBITDA pari a circa 3.3x, in linea con gli obiettivi di sostenibilità finanziaria definiti a Piano. Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario della relazione al Bilancio disponibile sul sito alle pagg. 49 e 50.

62) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

Ricavi titoli energetici	migliaia di euro	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi vendita titoli ETS (Certificati Emission Trading)	25.541	19.124
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	7.136	35.714
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	18.121	14.417
Totale	50.798	69.255

Costi titoli energetici	migliaia di euro	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Quote di emissione CO ₂	275.019	215.819
Certificati Bianchi	16.727	13.297
Totale	291.727	229.116

63) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?*

L'OdV Iren è così composto:

- Avv. Giovanni Catellani – Presidente
- Avv. Maria Grazia Pellerino – Componente
- Avv. Giorgio Lamanna – Componente

I compensi complessivi lordi annui dell'Organismo sono pari a 70.000,00 Euro così suddivisi: 30.000,00 Euro per il Presidente; 20.000,00 Euro per ciascuno degli altri due componenti.

64) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?*

Non abbiamo supportato né il Meeting di Rimini né Expo 2015; generalmente scegliamo di supportare iniziative territoriali e nazionali finalizzate alla promozione del nostro brand e dei nostri business.

65) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Non abbiamo supportato alcun partito, fondazione politica, politici italiani ed esteri.

66) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

Non abbiamo fatto smaltimenti irregolari di rifiuti speciali pericolosi (attuale designazione di quelli che un tempo erano definiti rifiuti tossici).

67) *QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?*

Non sono stati effettuati investimenti in titoli di questa natura.

68) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

L'insieme delle attività comunemente di pertinenza della Direzione Affari Societari, tra cui il cosiddetto "servizio titoli", è svolto in parte da strutture interne in parte da provider esterni. Il costo delle prestazioni dei provider esterni viene determinato annualmente in base al volume di attività ed alle operazioni poste in essere e viene valorizzato secondo parametri di mercato, come d'uso per tutte le attività effettuate in outsourcing.

69) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?*

Il Gruppo ha proseguito e prosegue il processo di riequilibrio demografico del personale, con uscite su base volontaria. In considerazione degli sviluppi e degli impegni di Piano Industriale, il tasso di sostituzione delle uscite previste nell'arco temporale sarà comunque elevato; agli inserimenti previsti per sostituzione, si aggiungeranno inoltre c.a. 400 inserimenti per far fronte alle necessità di sviluppo e di potenziamento delle strutture, non solo in termini di effort ma anche con la finalità di acquisire nuove competenze.

70) *C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

Non c'è alcun impegno di riacquisto; i prodotti venduti sono proprietà del cliente finale.

71) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

Alcun amministratore di IREN S.p.A., attuale o del passato, per quanto ci consta, risulta essere indagato per reati ambientali, per riciclaggio o per autoriciclaggio che riguardino la Società.

Sono in corso indagini nei confronti di un membro del CdA (per fatti connessi alla sua precedente attività lavorativa), ad oggi sospeso dalla carica, e solo all'esito delle stesse i Pubblici Ministeri individueranno le figure di reato da contestare.

La Società ha assunto la veste di persona offesa dal reato.

72) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Per il Presidente esecutivo e Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate di IREN, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN e il Vicepresidente esecutivo e Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate di IREN in carica non è prevista alcuna indennità all'uscita, ma viene applicata la disciplina civilistica sui contratti a termine; in particolare, in sede di definizione delle condizioni contrattuali del nuovo rapporto di lavoro a tempo determinato con la Società, è stato previsto quanto segue:

- in caso di cessazione del rapporto prima del termine del contratto di lavoro per volontà aziendale saranno riconosciute le mensilità spettanti ex art. 2121

cod. civ. sino al termine del Rapporto di Lavoro, fino ad un massimo di n. 18 mensilità;

- nell'ipotesi di recesso anticipato del manager in assenza di giusta causa, è previsto un periodo di preavviso pari a tre mesi, ovvero del minor periodo sino al termine del Rapporto di Lavoro.

Quanto sopra è stato convenzionalmente pattuito anche al fine di mitigare ogni eventuale rischio economico e di governance per la Società, fermi restando i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabiliti dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

Gli effetti dell'eventuale cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro sui diritti assegnati nell'ambito del Piano LTI 2022-2024 sono descritti nell'apposito Addendum al relativo Regolamento del Piano stesso.

Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti accordi che contemplino indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

73) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

Le attività di valutazione immobiliare nel Gruppo IREN sono affidate per mezzo di procedure di gara a studi professionali specializzati nel settore. Di norma la durata dei contratti risulta pari a 2 o 3 anni.

74) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Esiste un'assicurazione D&O, che copre gli amministratori, anche di fatto, i sindaci, e i direttori generali delle società del Gruppo. Il massimale complessivo della copertura è di Euro 100.000.000, garantito con quattro polizze di primo, secondo, terzo e quarto rischio. La polizza di primo rischio è stata stipulata con la Zurich Insurance Plc (Delegataria) in coassicurazione con Swiss RE International SE; la polizza di secondo rischio è stata stipulata con la XL Insurance Company (Delegataria) in coassicurazione con Revo Insurance e Intesa San Paolo; la polizza di terzo rischio è stata stipulata con Beazley

Insurance Dac (Delegataria) in coassicurazione con Liberty Mutual Insurance; la polizza di quarto rischio è stata stipulata con Allianz Global Corporate & Specialty SE (Delegataria) in coassicurazione con Unipolsai Assicurazioni S.p.a.. Le polizze sono state stipulate da Iren S.p.A. ed i relativi costi sono addebitati pro-quota alle società incluse nel perimetro assicurato. Le polizze sono in scadenza al 30 giugno 2024 (attività di procurement in corso). I premi su base annua sono complessivamente di Euro 482.000.

75) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi sui prestiti obbligazionari.

76) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Il programma assicurativo del Gruppo è strutturato sui principali filoni "Property", "Liability" e "Risorse Umane". Per quanto riguarda le assicurazioni per stabilimento industriale, è operativa una copertura "All Risks" di Gruppo a tutela degli asset aziendali. La gestione del programma assicurativo del Gruppo è affidata alla Direzione Risk Management. Il Consulente Assicurativo è Marsh. Il programma assicurativo 2023 si articola su circa 75 polizze stipulate con primarie compagnie (Generali Italia, AXA, Allianz, Reale Mutua, Elips Life LTD; HDI Gerling, Unipol, Zurich). Il costo complessivo di competenza per la gestione assicurativa 2023 è stato di circa euro 23 milioni.

77) *VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

La liquidità alla data del 31.12.2023 ammonta complessivamente a 436,134 milioni di euro. Si rimanda a pag. 210 del Bilancio 2023 - NOTA 18 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	435.876	788.333
Denaro e valori in cassa	258	69
Totale	436.134	788.402

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

Per un dettaglio della movimentazione avvenuta nel periodo in esame si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario del Bilancio 2023.

78) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Il Piano Industriale 2023-2030 prevede 1,5 mld € di investimenti nelle rinnovabili. Lo sviluppo verrà finanziato con risorse del Gruppo e tramite il co-investimento da parte di soggetti terzi. Nel Piano sono state fatte ipotesi di ritorni in linea con le evidenze di mercato.

79) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

No.

80) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

Come previsto dal paragrafo 4.2. del Codice Etico, Iren rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani, né l'impiego di personale irregolare. Il personale che opera nel Gruppo è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Iren esclude pertanto il ricorso al lavoro minorile o forzato e si impegna a promuoverne l'effettiva eliminazione anche lungo la propria catena di fornitura.

81) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

No.

82) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

No.

83) vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Si rinvia al Bilancio 2023. I valori di PFN sono disponibili trimestralmente nelle relazioni infra-annuali pubblicate dal Gruppo Iren.

Questa la dinamica degli ultimi 5 anni per la parte passiva:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Costo medio del debito	2,4%	2,1%	1,7%	1,6 %	1,8 %

84) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Non ci sono state multe nel corso del 2023.

Con riferimento a situazioni pregresse, in data 16 dicembre 2016, rispettivamente, alla Società ed ai sindaci in carica nel mandato 2012/2014, Consob ha contestato:

- alla Società la mancata pubblicazione del Documento informativo concernente (i) gli accordi modificativi/integrativi dell'accordo quadro concluso nel 2012 tra il Gruppo IREN e la Città di Torino, rispettivamente formalizzati nel 2013, 2014 e 2015; (ii) la conclusione, nel 2015, del contratto di conto corrente concluso tra AMIAT e la Città di Torino;
- ai membri del collegio sindacale in carica nel periodo di riferimento, un difetto nella puntuale vigilanza sul rispetto del regolamento OPC.

La Società ed i Sindaci si sono costituiti nei due distinti procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni amministrative: (i) verso la Società per un ammontare complessivo di euro 60.000; (ii) verso i sindaci in allora in carica per un ammontare complessivo di euro 95.000, con precisazione in merito alla responsabilità solidale della Società nei confronti dei Sindaci.

Entro il termine indicato nei citati provvedimenti, senza prestare alcuna acquiescenza ai medesimi e senza nulla ammettere in termini di responsabilità, con riserva di ripetizione delle somme versate, la Società ha provveduto al pagamento della sanzione alla medesima ingiunta, nonché, stante la solidarietà nei confronti dei Sindaci, ha altresì provveduto al pagamento delle sanzioni a questi comminate. Al riguardo si evidenzia che prima del pagamento da parte della Società del quantum relativo alle sanzioni irrogate all'organo di controllo, due membri del collegio sindacale hanno versato nelle casse della Società gli ammontari delle sanzioni ad essi relative, mentre per il terzo ~~con riguardo al~~ (deceduto), ha provveduto la Società con riserva di agire in rivalsa.

Avverso i suddetti provvedimenti, sia la Società sia l'organo di controllo hanno proposto ricorso avanti la competente Corte di Appello che si è pronunciata rispettivamente:

- sul ricorso presentato dai componenti dell'allora organo di controllo contro la delibera Consob n. 20172/2017:
 - dichiarando la cessazione della materia del contendere in ordine alla sussistenza della responsabilità del sindaco deceduto in corso di causa;
 - rigettando l'opposizione avverso la delibera Consob n. 20172/2017 proposta dagli altri due membri dell'organo di controllo al tempo in carica;
 - dichiarando la compensazione delle spese di lite interamente compensate;
- sul ricorso presentato da IREN contro la delibera Consob n. 20171/2017. Con la sentenza il giudice dell'impugnazione ha:
 - rigettato l'opposizione proposta dalla Società avverso la delibera Consob n. 20171/2017;
 - accolto in via parziale l'opposizione proposta da IREN avverso la delibera Consob n. 20172/2017, ed ha condannato la Consob alla restituzione, a favore di IREN, della somma di euro 30.000 versata quale coobbligato del sindaco deceduto (oltre agli interessi legali dal 16.12.2017 al saldo). IREN S.p.A., in qualità di soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF (..) e dell'art. 6 della L.n.689/1981, aveva infatti provveduto al pagamento

dell'importo complessivo di euro 95.000 quale somma delle sanzioni" applicate ai Sindaci per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti;

- o dichiarato le spese di lite interamente compensate tra le parti.

In data 15 ottobre 2019 è stato notificato alla Società il ricorso per Cassazione avanzato da Consob avverso la sentenza della Corte d'Appello del 18 dicembre 2018, sopra citata, con la quale, pur rigettando l'opposizione avanzata dalla Società, la Corte d'Appello ha (i) annullato la delibera Consob n. 20172/2017 nella parte in cui ingiungeva alla Società, in qualità di soggetto responsabile in solido, il pagamento della somma delle sanzioni applicate ai Sindaci per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti; (ii) condannato la Consob alla restituzione alla Società della somma citata versata quale co-obbligato del sindaco deceduto, oltre agli interessi legali nei termini sopra precisati.

In data 21 novembre 2019, la Società ha presentato controricorso per Cassazione per resistere al ricorso avanzato da Consob, proponendo altresì ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte d'Appello del 18 dicembre 2018.

In data 4 gennaio 2020 Consob ha notificato alla Società il proprio controricorso al ricorso incidentale dalla stessa proposto.

Allo stato la causa risulta, quindi, pendente avanti alla Corte di Cassazione. Si è in attesa delle sentenza della Suprema Corte.

- 85) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Le imposte dovute sono state contabilizzate. Quelle i cui termini di pagamento non sono ancora decorsi alla data del 31.12.2023, sono state rilevate tra i debiti.

- 86) vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

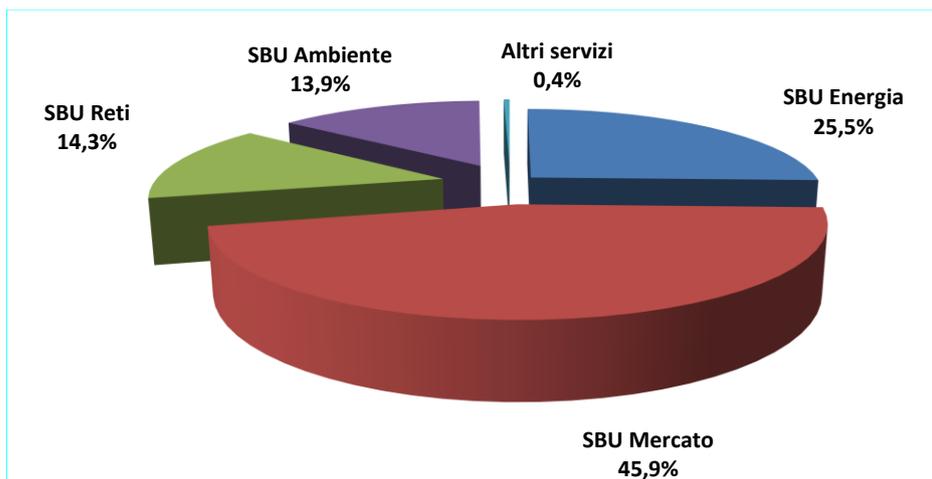
Le variazioni nelle partecipazioni rispetto alla relazione in discussione sono le seguenti:

- in data 1 gennaio 2024 hanno avuto efficacia la fusione per incorporazione di Romeo 2 in IRETI Gas, la fusione per incorporazione di Lab 231 in Alfa Solutions e la fusione per incorporazione di Mara Solar, Omnia Power e WFL in Iren Green Generation Tech;

- a partire dal 1° gennaio 2024 sono efficaci i Patti Parasociali sottoscritti tra Iren Ambiente Toscana S.p.A., la Provincia di Siena e i comuni senesi relativi alla governace della società Siena Ambiente S.p.A.. Detti Patti Parasociali, in forza delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci in sede straordinaria, consentono al Gruppo Iren di esercitare il controllo della società a partire dal 1° gennaio 2024. Rimane invariata la partecipazione già detenuta da Iren Ambiente Toscana S.p.A. in Siena Ambiente S.p.A. pari al 40%. A seguito del consolidamento di Siena Ambiente S.p.A. il Gruppo Iren detiene il 69% di Vaserie Energia S.r.l. e il 50% di Nuova Sirio S.r.l..
- in data 29 aprile 2024 è stata ceduta la totalità delle azioni ordinarie, pari al 38,50%, detenute nella società Mondo Acqua;
- in data 30 maggio 2024 è stato azzerato e ricostituito il capitale sociale della controllata ReMat con conseguente incremento delle quote partecipative dall'88,426% al 94,770%;
- in data 17 giugno 2024 è stata ceduta la totalità delle azioni ordinarie, pari al 71,93%, della controllata Valdisieve e della sua partecipata AER (9,98%);
- in data 17 giugno 2024 è stato acquisito un ulteriore 9,59% della controllata CRCM;
- in data 18 giugno 2024 è stato acquisito il 51% della società Agrovoltaica.

87) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*
La società non svolge attività di trading.

88) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.
Al 31 marzo 2024 il Gruppo ha conseguito ricavi per 1.567,7 milioni di euro. Nel grafico sotto è rappresentato il fatturato per settore di attività al 31.03.2024.



89) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non sono state effettuate operazioni di questo tipo.

90) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Non sono state acquisite azioni proprie nel periodo.

91) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Non ci saranno azionisti presenti in sala poiché tutti gli azionisti parteciperanno a distanza mediante voto elettronico o delega al rappresentante designato. I primi 20 azionisti che avranno partecipato all'assemblea saranno rilevabili dall'elenco che sarà allegato al verbale.

92) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Non è possibile conoscere con precisione il numero delle azioni detenute dai fondi pensione poiché non esiste una classificazione specifica.

- 93) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Non è prevista la presenza di giornalisti in sala.

Non ci sono giornalisti che hanno rapporti di consulenza o che hanno ricevuto denaro o benefit.

- 94) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Non ci sono stati versamenti di questo tipo.

- 95) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Al 31 maggio 2024 gli azionisti rilevati a libro soci sono 24.765 così suddivisi in base al possesso azionario:

da 1 a 1.000: 9.896

da 1.001 a 5.000: 9.975

oltre 5.000: 4.894

Gli azionisti residenti all'estero sono 611.

- 96) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Non ci sono stati rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale né con la società di revisione KPMG.

97) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?

Non abbiamo supportato alcun partito, fondazione politica, politici italiani ed esteri.

98) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?

Posto che la fattispecie delittuosa rappresentata non si riscontra nel Gruppo Iren, il Codice Etico societario, che vincola ogni soggetto operante in Iren, esprime linee e principi di comportamento la cui osservanza consente, fra l'altro, di prevenire il rischio di commissione di reati quali quello rappresentato.

In particolare, nel merito dei rapporti con i fornitori, è fatto divieto al dipendente di accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forme diverse di liberalità o benefici, da parte di qualsiasi fornitore, diretta a promuovere o favorire interessi di un fornitore. Omaggi o atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono essere sempre autorizzati dalla funzione aziendale competente.

Ciascun dipendente si impegna a riferire ai propri superiori o alla Direzione Internal Audit e Compliance o all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ogni possibile violazione delle norme del Codice Etico ovvero ogni richiesta in violazione di norme che gli sia stata rivolta.

Inoltre, al fine di evitare attività o situazioni che anche solo potenzialmente possano comportare un conflitto di interessi, è preciso obbligo dei dipendenti di comunicare immediatamente al proprio superiore e alla Direzione del Personale qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore medesimo.

Specularmente ad ogni fornitore, espressamente tenuto ad accettare ed osservare il Codice Etico di Iren, è fatto divieto di offrire o pagare, direttamente o indirettamente, somme di denaro o altre utilità ai dipendenti o loro familiari o a persone a questi comunque collegate.

Il sistema di controllo interno contribuisce validamente all'attuazione di condotte conformi alle regole e principi sopra enunciati.

99) SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

Non c'è retrocessione.

100) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?*

Non sono state pagate tangenti.

101) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO ?*

Non si è incassato in nero.

102) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*

Non si è fatto insider trading.

103) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

Allo stato dei fatti non ne risultano.

Nello specifico, su input del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di IREN, è stata introdotta una procedura periodica di negative assurance per Amministratori e Sindaci effettivi di IREN nonché per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IREN, funzionale a censire: (i) gli stretti familiari dei soggetti di cui sopra; (ii) le entità in cui uno dei sopra richiamati soggetti eserciti il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto (parti correlate del Gruppo ai sensi dell'art. 3.1 lett. e ed f) della vigente Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate).

Le risultanze della procedura non hanno fatto emergere – allo stato dei fatti – situazioni di possesso, da parte di Amministratori e Sindaci di IREN e di altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, di partecipazioni in società aventi rapporti contrattuali con società del Gruppo rilevanti ai fini dell'applicazione della suddetta Procedura.

Più in generale, il Codice Etico vigente all'interno del Gruppo IREN, da ultimo aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di IREN in data 18 dicembre 2020, prevede che dovranno astenersi dall'intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo quelle imprese all'interno delle quali i dipendenti del Gruppo o loro familiari o persone alle stesse collegate abbiano degli interessi personali che potrebbero influenzare l'indipendenza di giudizio del dipendente stesso nei rapporti con l'impresa stessa (tra cui, a titolo esemplificativo, l'esistenza di partecipazioni finanziarie o di quote dell'impresa; il possesso o la negoziazione di titoli; l'esistenza di relazioni di natura commerciale, professionale, familiare o amichevole all'interno dell'impresa tali da influire sull'imparzialità del dipendente).

104) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?*

Non si sono registrati guadagni.

105) *vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*

Nel 2023 il totale delle erogazioni liberali ammonta a circa 4.8900.000€ suddivise tra Art bonus verso le principali fondazioni liriche e/o teatrali dei territori, erogazioni liberali tecniche in beni e servizi svolti dalle società del Gruppo, contributi ad associazioni/enti territoriali di diverso genere.

106) *vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?*

Non risulta che ci siano giudici fra i consulenti o che abbiano composto collegi arbitrali.

107) *vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?*

Allo stato non sono pendenti contenziosi giudiziali in materia antitrust.

108) *vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e/o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Non vi sono cause penali in corso su membri attuali e del passato del CdA e/o del Collegio Sindacale per fatti attinenti a Iren.

Come riportato da tutti gli organi di stampa, sono in corso indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica di Genova - Direzione Distrettuale Antimafia - su un membro del CdA, ad oggi sospeso dalla carica, per fatti che, al momento, non riguardano la Società. Infatti, i reati contestati e riportati nel comunicato stampa della Procura della Repubblica, datato 7 maggio 2024, sono riferiti ad azioni e comportamenti di cui al precedente incarico lavorativo.

109) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

In riferimento a questa domanda si rinvia ai comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le Banche di volta in volta coinvolte. Al seguente link: <https://www.gruppoiren.it/it/investitori/profilo-finanziario/obbligazioni.html> è disponibile l'elenco delle obbligazioni in circolazione.

110) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore. Le dinamiche della marginalità per settore di attività e il confronto con l'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

- Conto economico per settori di attività esercizio 2023 e 2022

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.151	1.193	3.215	4.090	32	(3.191)	6.490
Totale costi operativi	(776)	(948)	(2.841)	(3.892)	(27)	3.191	(5.293)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	375	245	374	198	5	-	1.197
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(222)	(170)	(213)	(125)	(2)	-	(732)
Risultato operativo (EBIT)	153	75	161	73	3	-	465

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.810)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	413	264	359	14	5	-	1.055
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	210	123	224	(95)	2	-	464

111) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquistate partecipazioni in società terze sostenendo una spesa per un valore di 67 M€.

- RISANAMENTO AMBIENTALE

Per il settore rifiuti non sono stati necessari interventi di risanamento ambientale.

- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Gli investimenti per la tutela ambientale nel 2023 sono stati pari a circa 961 milioni di euro e sono stati destinati ai seguenti settori:

- nella gestione circolare dei rifiuti la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione e allo sviluppo di impianti di recupero di materia in Piemonte (legno, plastica e organico con produzione di biometano) e in Emilia (Impianto di trattamento di rifiuti organici con produzione di biometano) e allo sviluppo della raccolta domiciliare con investimenti in

Emilia, Toscana e Piemonte. A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta con tariffazione puntuale in tutte le aree servite;

- nelle risorse idriche: gli investimenti maggiormente significativi riguardano l'efficienza delle reti di acquedotto, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre all'installazione degli smart meter per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici;
- nelle reti di distribuzione energia elettrica: le iniziative di investimento sono connesse alla resilienza e alla diffusione dei contatori smart di nuova generazione (2G);
- nella distribuzione gas: gli investimenti riguardano l'efficienza della rete e degli impianti e l'installazione di contatori digitali;
- nella vendita di servizi energetici e innovativi l'impegno è concentrato sulla sempre crescente qualità del servizio ai clienti in tutti i territori di riferimento, grazie agli investimenti in digitalizzazione delle operazioni e nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per la domotica, l'efficienza energetica e l'e-mobility, connettività internet e assicurazioni;
- nella produzione da fonti rinnovabili, nei territori di riferimento, gli investimenti sono finalizzati al mantenimento degli impianti idroelettrici e all'ampliamento del parco impiantistico per accrescere la capacità installata e la produzione fotovoltaica ed eolica;
- nell'ambito dell'efficienza energetica, anche grazie ai sistemi di incentivazione, la quota più rilevante di risorse è stata destinata alle attività di rebuilding e di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei territori di riferimento del Gruppo;
- nella produzione energetica e teleriscaldamento la maggior parte degli investimenti è connessa alla realizzazione delle nuove linee di produzione da cogenerazione oltre all'estensione della rete torinese e alla saturazione delle reti di Reggio Emilia, Parma e Torino.

112) vorrei conoscere

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?*

I benefici non monetari attivi nelle aziende del Gruppo possono essere costituiti da:

- fornitura di energia elettrica a tariffa agevolata
- fornitura di gas a tariffa agevolata

- erogazione di prestiti a tasso agevolato
- assegnazione di alloggio per servizio e non
- assegnazione auto uso promiscuo
- assicurazione infortuni extra professionale
- servizi forniti tramite il sistema di welfare aziendale.

Ai fini della determinazione in denaro dei valori di cui sopra, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia (art 51 c.3 TUIR) e i medesimi vengono contabilizzati per competenza.

Bonus e incentivi sono determinati, nel rispetto delle politiche retributive stabilite, in base ad una valutazione della performance e del raggiungimento degli obiettivi assegnati, entro limiti economici predefiniti, e possono coinvolgere tutte le qualifiche aziendali.

- b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*

La retribuzione media dei Dirigenti è scesa (-3.4%) mentre la retribuzione media di quadri, impiegati e operai ha subito un rialzo (5.7%); tale trend è legato da un lato al turnover (per raggiungimento età pensionabile) dei Dirigenti, dall'altro – per quanto attiene Impiegati e Operai - all'effetto del rinnovo dei CCNL applicati che ha recepito l'aumento dell'inflazione registrato (gli impatti si sono registrati nei principali CCNL applicati nel Gruppo – Federambiente, Federelettrica e Gas Acqua).

- c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Il rapporto fra costo medio dei Dirigenti e non Dirigenti è pari a 4,45.

- d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO*

ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE
L'organico al 31.12.2023 è pari a 11.004 dipendenti, di cui 114 Dirigenti, 381 Quadri, 4.641 Impiegati, 5.868 Operai. Non ci sono state nel 2023 cause per mobbing né istigazione al suicidio e per incidenti sul lavoro.

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

Nessuna delle cessazioni avvenute in Iren è motivata da mobilità pre-pensionamento, strumento non utilizzato nel Gruppo.

113) *vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare ?*

Non sono state acquistate opere d'arte.

114) *vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

Il Gruppo ha raggiunto efficienze per circa 17 milioni di € nel corso del 2023, con il contributo di tutti i settori gestiti.

115) *vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?*

Non ci sono società di fatto controllate ma non indicate nel bilancio consolidato.

116) *vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

Iren Mercato acquista gas come da practice di settore, utilizzando fornitori riconosciuti e distintivi sia in ambito nazionale che internazionale.

Per poter, inoltre, cogliere le migliori opportunità di scenario e avvalendosi di un presidio interno continuo, Iren Mercato compra il gas sia valutando contratti di lungo termine (superiori all'anno), sia attraverso contratti di medio termine (con durata superiore al mese e inferiore all'anno), sia con contratti spot (inferiore al mese).

Per ogni processo di acquisto sono invitati, nel caso di forniture spot e di medio termine, più fornitori e, attraverso il meccanismo dei rilanci, viene garantita l'ottimizzazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

Sono, inoltre, utilizzate direttamente le piattaforme di accesso ai mercati all'ingrosso, dove già si confrontano le offerte degli operatori qualificati.

La struttura diversificata delle durate contrattuali e i meccanismi di richiesta di offerta consentono la gestione ottimizzata del costo dell'approvvigionamento,

della variabilità dei volumi e dei prezzi, anche grazie all'ormai sviluppato mercato borsistico del gas sia in ambito nazionale (PSV) sia europeo.

Tutti gli acquisti sono inoltre costantemente monitorati a livello di portafoglio con procedure di Commodity Risk, presidiate da Iren Mercato e dalla Capogruppo, da best practice.

117) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

Non ci sono contratti di consulenza con questi soggetti.

118) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

La percentuale degli investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione svolta con soggetti italiani è pari a circa il 75%. Inoltre, il Gruppo partecipa a progetti di ricerca e innovazione in partenariati internazionali.

119) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

I costi ammontano a circa 78 mila euro per: organizzazione assemblea, incarico al rappresentante designato, procedura di voto a distanza, registrazione soci deleganti, gestione delle votazioni e lavori interni.

120) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Ammontano ad euro 830.974.

121) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

La normativa attuale prevede la tracciabilità di tutti i rifiuti speciali e speciali pericolosi attraverso tutta una serie di documenti e dichiarazioni (formulari, registri di carico e scarico, MUD) periodicamente controllati dagli organi preposti.

122) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Al Presidente di IREN in carica e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società è assegnata ad uso promiscuo una vettura Audi Q5.

Gli importi riferiti all'esercizio 2023 sono indicati nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023.

Gli importi per l'utilizzo delle auto di cui sopra sono assoggettati al trattamento contributivo e fiscale previsti per legge.

123) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei
Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In ambito BU Energia – Produzione Idroelettrica l'utilizzo dell'elicottero è fatto generalmente da guardiani e manutentori per raggiungere le dighe o le opere in quota per attività di esercizio e/o manutenzione. In qualche occasione, nell'ambito delle attività periodiche di vigilanza sulle opere si trasportano membri delle istituzioni pubbliche (ministero infrastrutture, regione, protezione civile). In rare occasioni l'utilizzo dell'elicottero è richiesto per movimentare componenti in occasione di manutenzioni straordinarie.

Nell'ultimo triennio sono stati impiegati i seguenti mezzi: tipo AS 350 B 3 Marche I-PIEM, I-BMMB e I-SURF, costruttore Eurocopter e SA 315 B I-ETIA e I-MURE costruttore Eurocopter.

Il servizio prevede un riconoscimento per l'appaltatore legato ad ogni trasferimento A/R dell'elicottero dalla sua sede alle sedi Iren, pari a 750 € in valle Orco e a 1200 € in valle Susa, e un costo per il tempo di utilizzo, pari a 27,5 €/minuto.

124) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I crediti commerciali scaduti di Gruppo oltre i 12 mesi al 31.12.2023 ammontano a 247.224 mila euro.

125) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Non ci sono stati contributi di questo tipo.

126) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le operazioni di cessione di crediti sono effettuate sempre su base pro-soluto ed a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.

127) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è:
"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Il rappresentante designato è Computershare che, nell'ambito di tutte le attività correlate all'assemblea, percepisce per tale incarico una somma di euro 26.000 comprensiva della piattaforma web dedicata alla raccolta delle istruzioni di voto e ai servizi informativi nei confronti dei deleganti.

128) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Non sono stati effettuati investimenti in titoli pubblici.

Nelle attività di bilancio sono presenti titoli emessi dallo Stato Italiano versati a titolo di cauzione presso Enti per complessivi 74 migliaia di euro valutati al costo ammortizzato ed invariati rispetto al 2021.

129) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

L'indebitamento, al lordo dei crediti, della società Iren Spa nei confronti dell'Erario e di INPS ammonta a 9.605.360 euro, importo che sarà versato nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa.

130) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

CONSOLIDATO FISCALE - A partire dall'esercizio 2010 la società Iren ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren.

Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2023, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti

S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l. Iren Acqua Reggio Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A., Iren Green Generation S.r.l., Iren Green Genertion Tech S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Alegas S.r.l., I.Blu S.r.l., Futura s.p.A., Servizio Ecologici Integrati Toscana S.r.l., Valdarno S.r.l.

L'aliquota applicata sul reddito da consolidato fiscale è del 24%.

131) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Il valore aggiunto (margine operativo lordo + costo del personale) dell'esercizio 2023 è pari 1.793 M€. Si riportano sotto le tabelle che evidenziano, per settore di attività, anche il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT).

Conto economico per settori di attività esercizio 2023

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.151	1.193	3.215	4.090	32	(3.191)	6.490
Totale costi operativi	(776)	(948)	(2.841)	(3.892)	(27)	3.191	(5.293)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	375	245	374	198	5	-	1.197
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(222)	(170)	(213)	(125)	(2)	-	(732)
Risultato operativo (EBIT)	153	75	161	73	3	-	465

Conto economico per settori di attività esercizio 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.809)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	413	264	359	14	5	-	1.055
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	210	123	224	(95)	2	-	464

132) in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)
- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

Iren SpA è la Holding del Gruppo a cui fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, per un totale di 1268 FTE (dicembre 2023). In particolare, la struttura organizzativa è composta dalle seguenti principali Direzioni:

- Direzione "Affari Societari"

- Direzione "Affari Legali"

- Direzione "Comunicazione e Relazioni Esterne"

- Direzione "Affari Regolatori"

- Direzione "Innovazione"
- Direzione "CSR e Comitati Territoriali"
- Direzione "Internal Audit e Compliance"
- Direzione "CFO- finanza e investor relations"
- Direzione "CFO – Amm.ne finanza ordinaria e controllo"
- Direzione "Personale e Organizzazione"
- Direzione "Risk management"
- Direzione "Approvvigionamenti, Logistica e Servizi"
- Direzione "Tecnologie e Sistemi Informativi"
- Direzione "Energy Management"

- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

Le registrazioni contabili avvengono nei tempi e nelle modalità previste per legge (e.g. liquidazioni IVA) e/o al fine di rispettare i requisiti di completezza ed accuratezza di elaborazione delle chiusure periodiche mensili che il Gruppo redige durante tutto l'esercizio contabile.

- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

Al Presidente riportano le seguenti Direzioni:

- Comunicazione, Relazioni Esterne e Public Affairs;
- Associazioni;
- Internazionalizzazione e Progetti Strategici;
- Affari Regolatori;
- Permitting;

- Innovazione;
- Finanza e Investor relations;
- Segreteria Societaria;
- M&A
- Business Unit Ambiente;
- Business Unit Energia;
- Business Unit Mercato;
- Business Unit Reti;
- Affari Legali;
- Energy Management;
- Amministrazione, Pianificazione e Controllo.

Al Vice Presidente riportano le seguenti Direzioni:

- Affari Societari;
- Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali;
- Internal Audit e Compliance;
- Personale e Organizzazione
- Approvvigionamenti, Logistica e Servizi;
- Tecnologie e Sistemi informativi;
- Risk Management.

ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

Vedi commento precedente sulla tempistica di rilevazione degli eventi.

- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

Vengono regolarmente osservate ed applicate le procedure di gestione del ciclo passivo ed attivo di cui il Gruppo è dotato, oltre al corretto e completo utilizzo di

sistemi ERP complessi (e.g. SAP) che effettuano controlli e impediscono transazioni fuori procedura.

- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

Non ci sono rilievi o qualifiche da parte della società di revisione nell'ambito dell'incarico di controllo interno e revisione contabile.

133) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

Non abbiamo evidenza di tale casistica. Esistono comunque le ordinarie procedure di rimborso, nel caso in cui i clienti dovessero effettuare doppi pagamenti. Tali situazioni rappresentano comunque eccezioni seppur normate da processi aziendali presidiati da strutture interne.

134) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

Dopo la scadenza dei termini di pagamento, sono avviate, in modo automatico le procedure di recupero credito che in una prima fase informano i clienti in modo bonario della scadenza dalla bolletta e del mancato pagamento invitandoli al saldo di quanto dovuto.

Successivamente si procede alle intimazioni fino al distacco della fornitura e alle conseguenti azioni legali nei casi di recidività dei clienti al pagamento.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

ideeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bava'.